BRASILE: DAL 5 AL 21 AG

LE PRIME OLIMPIADI SUDAMERICANE DELL

L'OPINIONE

Da campioni che salutano le Olimpiadi ai fenomeni che ci accompagneranno nelle prossime edizioni: a Rio sarà spettacolo sicuro

di **STEFANO BARIGELLI***

DUE SETTIMANE DI PASSIONE

Quando Rio, nel 2009, venne scelta sede dei Giochi del 2016, Phelps e Bolt erano già due fenomeni. Sette anni dopo eccoci qui, alla vigilia dei Giochi, e tante cose sono cambiate. La crisi ha travolto l'economia brasiliana, che all'epoca era invece nel pieno di un impetuoso sviluppo. La compagnia petrolifera Petrobras, principale motore economico del-

le Olimpiadi di Rio, ha tagliato di un quarto gli investimenti oltre ad essere stata al centro dello scandalo che ha portato all'impeachment del presidente Dilma Rousseff. Non solo: sulla Russia si è abbattuta la più violenta tempesta della storia sportiva. Il doping di Stato costringerà a rivedere gerarchie, successi, primati di questo scorcio di millennio. E mentre il mondo è cambiato a velocità supersonica, loro, Phelps e Bolt, sono ancora lì, a fare il loro mestiere di leggenda. Il nuotatore americano ha vinto 18 ori, 8 in un'unica edizione (Pechino 2008), record assoluto. Il velocista giamaicano cerca la terza tripletta consecutiva sui 100-200-4x100: nessuno c'è mai riuscito. Non stupisce che questa travagliatissima Olimpiade brasiliana, la prima in Sudamerica, si aggrappi ai due giganti per essere ricordata non solo per le contestazioni di piazza e gli sforamenti nel budget.
Il percorso di Phelps e Bolt verso la storia è stato piuttosto accidentato. Phelps è ricaduto nell'abuso di alcol, l'hanno anche arrestato prima di finire in depressione e pensare addirittura al suicidio. Bolt s'è infortunato ai Trials giamaicani ed è stato sfiorato dalla sgradevole questione doping , che ha colpito il suo ex compagno di squadra, Nesta Carter. Tuttavia, sulle spalle di questi trentenni poggia la solida speranza di assistere a qualcosa di sensazionale.
Dietro di loro un bel gruppo di talenti, come la nuotatrice americana Katie Ledecky. O come, nell'atletica, l'etiope Genzebe Dibaba, che tenterà l'accoppiata 1500-5000. O il fenomenale sudafricano Wayde Van Niekerk, 23 anni, grande attrazione sul giro di pista. Per alcuni sarà la prima grande occasione: per esempio la sedicenne americana Sydney McLaughlin, che nei 400 ostacoli coronerà il proprio sogno. Per altri sarà l'ultima grande occasione: per esempio il tuffatore britannico Tom Daley, pluricampione mondiale ed europeo, proverà a conquistare il suo primo oro olimpico. Non c'è riuscito nemmeno quattro anni fa a casa sua, Londra.
In poco più di due settimane si sfideranno centinaia di atleti in 28 sport e 306 competizioni. Torneranno il golf, seppure con troppe ridicole defezioni, e il rugby. Il ciclismo punta sul britannico Wiggins per guadagnarsi la propria fetta di gloria olimpica, mentre il Dream Team del basket americano dovrà far dimenticare le assenze di King LeBron e del suo antagonista Stephen Curry, troppo ricchi, s
chi per sottoporsi a un sup
di fatica, per di più gratuit
battaglia per il primato nel
re non somiglia più a quella
della guerra fredda tra USA
neanche a quella più recen
e Cina, prosecuzione con a
della battaglia economica e
ciale tra Occidente e Orien
occupazioni per una crisi
si vede fine, per un terroris
feroce, hanno resettato vec
vi nazionalismi. Il respiro le
limpiade le ha permesso di
tutto: muri alzati e poi cadu
taggi, assalti terroristici, sca
tatori, guerre. Forse perch
mondo intero l'illusione ch
re solo per quindici giorni
sopravvive un rito nato co
E di illusioni abbiamo biso
dell'aria che respiriamo.

* Condirettore Corriere del

La nuotatrice statunitense Katie Ledecky, 19 anni, campionessa del mond
400, 800 e 1500 e nella 4x200 stile libero. Sarà grande rivale della nostra F

L'ANALISI

LE OLIMPIADI DELLE LEGGEND

I primi Giochi sudamericani saranno anche gli ultimi per campioni che hanno fatto la storia dello sport come Usain Bolt e Michael Phelps

di **PAOLO DE PAOLA***

Un evento planetario come l'Olimpiade sollecita l'attenzione su tantissimi argomenti: dal virus Zika all'inquinamento delle acque, dai cantieri degli impianti completati in extremis all'instabilità politico-sociale: che manifestazione ci aspetta? È evidente che i Giochi di Rio saranno ben diversi da quelli scintillanti, fastosi e coinvolgenti di Londra 2012 e da quelli miliardari di Pechino 2008. Al netto dei problemi, Rio 2016 verrà però ricordata come l'edizione che, per la prima volta, ha portato l'Olimpiade in Sud America. E in 120 anni di storia dei Giochi, non è poco. Un impatto dunque storico e molto significativo in un luogo del mondo tumultuoso e coinvolgente.

Protagonisti

Usain Bolt compirà 30 anni il 21 agosto, il giorno della cerimonia di chiusura, e ha già annunciato che per lui non ci sarà un'altra Olimpiade dopo Rio. Michael Phelps di anni ne ha 31 e si è già ritirato ed è tornato per arricchire ulteriormente un bilancio costituito dalla bellezza di 22 medaglie (di cui 18 d'oro!). In Brasile li vedremo in azione per l'ultima volta in un contesto olimpico. Poi il mondo dello sport avrà quattro anni per trovare altri due campioni così in vista di Tokyo 2020. E non sarà per niente facile scovare fenomeni del genere, capaci di andare oltre il ristretto ambito di una pista o una piscina.

Il caso Russia

Tanti protagonisti annunciati e una probabile grande assente: l'atletica russa. Dopo mesi di indagini, ispezioni e

L'atleta giamaicano Usain Bolt ha vinto 6 ori: 3 a Pechino 2008 e 3 a Londra 2012

In ogni caso un duro colpo per i russi che a Londra avevano conquistato 17 podi solamente con l'atletica. Un messaggio anche per altri Paesi (ad esempio il Kenya) che non fanno abbastanza per contrastare il doping. Una unità mobile di controllo su questo fenomeno sarà approntata per i Giochi di Rio che certamente passeranno alla storia anche come monito mondiale contro una delle piaghe peggiori dello sport. Su questo argomento non ci potranno essere sconti e chi si macchia di una slealtà così grave dovrebbe subire squalifiche molto più pesanti, di almeno cinque o sei anni. Finalmente però qualcosa si muove anche a livello di coscienza con la ribellione contro chi bara.

Che Italia sarà

I pronostici dicono che l'Italia conquisterà 25 medaglie a Rio. Si tratterebbe

spetto a Roma '60 e Los Ang
edizioni più gloriose per i n
ri). In attesa di verificare se l
ni dei bookmakers saranno
te o smentite, un dato merit
sottolineato sin d'ora: sarà
dra azzurra più colorata e
nel mondo, fatta di decine d
liani. E pensare che sono pa
16 anni da quando, a Sydne
Myers fu il portabandiera d

Michael Phelps, 31 anni, è il p
nella storia dei Giochi con 22

Verso Roma 2024

Si è discusso molto di Olim
rante la campagna elettora
e la questione è ancora aper
quando ormai manca poco
anno alla votazione decisiva
tembre 2017 a Lima, in Perù,
segnazione. L'entusiasmo pe
darà un nuovo, ulteriore sl
candidatura olimpica di Rom
certo, spento il fuoco olimpic
le, se ne tornerà a parlare. E

controlli, la federazione internazionale ha confermato la sospensione della Russia, ma si è riservata di prendere una decisione definitiva. Troppo diffuso e sistematico il doping, portato avanti con un approccio post sovietico.

di un bottino sostanzialmente in linea con quello delle ultime due edizioni (a Londra 2012 le medaglie furono 28, a Pechino 2008, 27), mentre il record della storia recente risale ad Atlanta '96 (35 podi, uno in meno ri-

te sarebbe un clamoroso au
Paese intero non spingesse p
sione unica ed entusiasman
cio anche per la nostra Capi

* Diret

IL TEMA

Dalla Pellegrini portabandiera alla coppia Cagnotto-Dallapè passando per la Clapcich e la Conti, la nostra spedizione a Rio sarà più "rosa" che mai

di **ALESSANDRO VOCALELLI***

L'ITALIA PUNTA SULLE DONNE

In un mondo che ci tiene spesso in ansia per i fatti di cronaca, tra attentati e tragedie in mare, le Olimpiadi rappresentano l'isola felice dei nostri ideali, senza barriere e confini, senza diseguaglianze e fratture: le bandiere che sventolano insieme, un mosaico di colori e di atleti, la condivisione di un momento sublime che è di tutti, quel meraviglioso senso di unione e di appartenenza, il piacere di applaudire il più bravo, la bellezza di un'impresa, il fascino di una sfida, l'eleganza di un gesto tecnico, l'intensità di un abbraccio. Ecco perché il grande appuntamento di Rio può dimostrare ancora una volta come lo sport abbia il

Federica Pellegrini ha vinto un oro e un argento alle Olimpiadi nei 200 stil

ciarsi in questa maestosa avventura, facendo leva su tante eccellenze. A gui-

a Giulia Conti e a Francesca simboli della vela, ma anch

potere unico di avvicinare, di prenderci per mano, facendoci entrare in quel cerchio magico come se fossimo anche noi a casa i protagonisti dell'evento. Già, perché c'è sempre una scintilla in grado di coinvolgere, di appassionare, di tenerci svegli fino a tardi, di farci battere il cuore più forte. Dietro la prestazione di un atleta - e questo vale per qualsiasi disciplina - ci sono anni di lavoro, di applicazione, di sacrifici, di rinunce, di nottate a pensare a e a immaginarsi il primo ostacolo, l'ultima bracciata in acqua, il via ai blocchi di partenza, lo scatto decisivo, il salto da record, la rimonta più bella, la fatica, la sofferenza, l'orgoglio di non piegarsi mai.

Ogni Olimpiade si porta dietro le sue attese, i suoi campioni, le sue sorprese, il suo medagliere, i suoi ori, qualche traguardo sfiorato per un centesimo di secondo, le sue storie, i suoi personaggi, facce famose e nuove. Ma la straordinarietà che ci regala, con la leggendaria cadenza dei suoi quattro anni, è quella di farci camminare virtualmente in un mondo che ritrova in questa circostanza i suoi equilibri e la sua dolcezza nel rispetto delle lingue, delle religioni, delle origini, senza distinzioni. Uno sport nel segno della purezza e della trasparenza, uno sport che ha lottato con gli artigli per combattere doping e ingiustizie, perché la regola è soltanto una: non ci può essere spazio per chi vuole barare. E l'Italia, capitanata da Giovanni Malagò, presidente del Coni, è pronta a lanciarla - non solo idealmente - ci sarà Federica Pellegrini, che porterà la nostra bandiera durante la cerimonia di apertura del 5 agosto. È la quinta donna, nella storia delle Olimpiadi estive, a sventolare il tricolore, dopo la ginnasta Miranda Cicognani (Helsinki 1952), la saltatrice in alto Sara Simeoni (Los Angeles 1984) e le fiorettiste Giovanna Trillini (Atlanta 1996) e Valentina Vezzali (Londra 2012). E quel giorno, il 5 agosto, coinciderà anche con il ventottesimo compleanno di Federica, primatista mondiale in carica dei 200 metri stile libero ed europea dei 400 metri. Nel 2008, a Pechino, la Pellegrini ci aveva regalato la medaglia d'oro. E nel 2004 era tornata da Atene con l'argento.

A questo ruolo di portabandiera, in realtà, dobbiamo attribuire un significato più profondo. Non è solo un premio alle doti sportive, ai risultati conseguiti, a una carriera da incorniciare. In questo caso, la Pellegrini rappresenterà a Rio la grande ascesa delle donne nella vita quotidiana, a ogni livello, in ogni settore, dall'economia al mondo dell'imprenditoria, fino alla politica. Classe, stile, efficienza, la capacità di rovesciare spesso ogni pronostico: le nostre donne si avvicinano a Rio con la ferma intenzione di lasciare ancora una volta un'impronta. A cominciare dalle principesse della scherma: da Arianna Errigo ed Elisa Di Francisca a Rossella Fiamingo. Proseguendo poi con le regine dei tuffi Tania Cagnotto e Francesca Dallapé, fino sa Ferrari, tra le stelle della g artistica.

Ha ragione il presidente Mala nere che l'Italia abbia i requisi ricoprire a Rio un ruolo di spi ta naturalmente anche dagli cominciare da quel fenome gorio Paltrinieri nel nuoto. A legittime che nascono poi da squadre, dal pugilato, dal tir co, dal canottaggio. Manche proprio come era già avvenut nel 2012, quando l'Italia avev stato in totale ventotto medag più rispetto a Pechino 2008 nove argenti e undici bronz risale a Roma 1960, quando mo a chiudere la manifesta 36 medaglie: tredici ori, died tredici bronzi. Il numero m primi posti, invece, lo raggiu a Los Angeles nel 1984: qua assoluto, è la scherma la disc ci ha garantito maggiori sod 121 medaglie (48 ori).

Le statistiche contano, hann ma sono le emozioni che ci a cordare i momenti, le impres tanti, alcune inaspettate, segu accanto alle persone più care li di una lunghissima catena, che hanno accompagnato e s nostra vita. E i 17 giorni delle di di Rio ci regaleranno altri custodire nel tempo.

*Direttore Guerin Sportivo e Corriere de

DIRETTORE RESPONSABILE **ALESSA**

IL NOSTRO INDIRIZZO **Piazza Indipendenza 11 b - 00**
POSTA ELETTRONICA **posta@guerinsportivo.it**
DIRETTORE EDITORIALE **ANDREA BRAMBILLA (a.br**

Guerin Sportivo Extra è realizzato in collaborazione c

Direzione, redazione, amministrazione:
Piazza Indipendenza, 11/b - 00185 Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna
n. 6686 del 10-06-1997
Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l.
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna
Tel. 051.6034001

Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia: m-dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano
Tel 02.25821 - Fax 02.25825302
e-mail: info-service@m-dis.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero:
Sport Network s.r.l.
www.sportnetwork.it

Sede legale:
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Uff. di Milano: Via Messina, 38
20154 Milano
Telefono 02.349621
Fax 02.3496450
Uff. di Roma: Piazza Indipendenza, 11/b
00185 Roma
Telefono 06.492461
Fax 06.49246401

Banche Dati di uso redazionale
In conformità alle disposizioni contenute nell'allegato A.1 del D.Lgs 196/2003, nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs 196/2003, del 30/06/2003" la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.7,

s.s. del D
interess
Editore S
San Laz
051.622

Respons
del (DLG

Articoli,
pubblica
Testi, fo
anche p
Tutti gli
intender
dell'Art.

Conti Editore pubblica anche:
IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE GIOVEDÌ 21 LUGLIO ALLE ORE 17

IL PROGRAMMA DI RIO 2016:

AGOSTO	3 MER	4 GIO	5 VEN	6 SAB	7 DOM	8 LUN	9 MAR
Cerimonia Apertura e Chiusura			Rio2016				
Atletica							
Badminton							
Beach Volley							
Calcio							
Canoa/Kayak							
Canottaggio							
Ciclismo				1	1		
Equitazione							
Ginnastica						1	
Golf							
Hockey prato							
Judo				2	2	2	
Lotta							
Nuoto				4	4	4	
Nuoto Sincronizzato							
Pallacanestro							
Pallamano							
Pallanuoto							
Pallavolo							
Pentathlon Moderno							
Pugilato							
Rugby a 7						1	
Scherma				1	1	1	
Sollevamento Pesi				1	2	2	

10

AGOSTO 2016

Sollevamento Pesi					1	2	2	
Taekwondo								
Tennis								
Tennistavolo								
Tiro					2	2	2	
Tiro con l'arco					1	1		
Triathlon								
Tuffi						1	1	
Vela								
MEDAGLIE					12	14	14	15

E GARE GIORNO PER GIORNO

12	13 SAB	14 DOM	15 LUN	16 MAR	17 MER	18 GIO	19 VEN	20 SAB	21 DOM
									Rio2016
3	5	4	5	5	4	6	7	7	1
					1	1	2	1	
					1	1			
							1	1	
				4		4		4	
4	4								
2	2	1	1	3			2	2	1
1			1		1		1		
1	1	4	3	3				1	1
		1						1	
						1	1		
2									
		2	2	2	3	3	2	2	2
4	4		1	1					
				1			1		
								1	1

LE OLIMPIADI IN

RAI 2 (HD canale 501 del dig terrestre, 102 di Tivùsat)

05.30-12.00/12.30	Contenitore s notturne
12.00/12.30-13.00	Rubrica di rie e introduzion del giorno
13.00-13.30	Tg2
13.30-23.00	Diretta gare c e tg olimpici (
23.00-05.30	Diretta gare n

RAISPORT 1 E RAISPOR
(HD canale 557 e 558 del dig terrestre, 111 e 112 di Tivùsat)

06.00-12.30	Replica gare r
12.30-23.00	Diretta gare c
23.00-06.00	Diretta gare n

OLTRE 5.000 OR DI DIRETTA

La Rai proporrà più di 5.000 ore di trasmissione su tutti i supporti (radio, web) per raccontare i Giochi ol e paralimpici, 24 ore su 24, di Rio 20

								1	1
								1	1
							1	1	
								1	1
							1	1	
		1	1	1	1	1	1	3	4
1	1	1							
2	1	1	1	1					
					2	2	2	2	
1	1	3							
				1	1				
2	2	1							
1									
						1		1	
		1		1		1		1	
		2	2	2	2	2			
4	21	22	17	25	16	23	22	31	12

squadra della Rai sarà composta da
persone fra le quali 47 giornalisti di R
e 16 commentatori tecnici. Oltre mill
diretta delle gare occuperanno ben t
Raidue, che diventerà dal 5 agosto la
olimpica, Rai Sport 1 e Rai Sport 2, a
definizione.
Le emozioni dei Giochi si vivranno an
radio con Radio Uno Rai che proporrà
ore in diretta. Notevole l'offerta sul v
sarà possibile scegliere fra ben 36 ca
racconto. Ci sarà per la prima volta a
realtà virtuale: oltre 100 ore di trasm
nelle quali sarà possibile avere una v
360 gradi di alcune fasi dei Giochi.
Alle Paralimpiadi, dal 7 al 18 settemb
saranno dedicate 200 ore di trasmis
«Celebreremo i Giochi con un investi
fatto prima» – ha rivelato il dg Camp

TUTTI I COMMENTATORI TECNICI

Oscar Bertone	Tuffi
Giorgio Rondelli	Atletica
Stefano Tilli	Atletica
Consuelo Mangiatesta	Volley/b
Andrea Lucchetta	Volley/b
Mauro Pelaschier	Vela
Raffaello Leonardo	Canotta
Igor Cassina	Ginnast
Francesco Postiglione	Pallanu
Luca Sacchi	Nuoto
Maria Isabella Zunino Reggio	Ginnast
Patrizio Oliva	Pugilato
Stefano Pantano	Scherm
Stefano Michelini	Basket
Silvio Martinello	Ciclism
Paola Celli	Nuoto s

RIO DE JANEIRO
A 5 CE

La statua del Cristo Redentore
simbolo della città di Rio de Janeiro
collocata sulla cima del Corcovado
a 700 metri sul livello del mare

è una delle sette meraviglie del mondo. Sullo sfondo, uno dei templi del calcio: lo Stadio Maracanà, che ha già ospitato due finali dei Mondiali (1950 e 2014)

NA CITTÀ RCHI

Quattro distretti coinvolti (Ba Maracanà, Copacabana e Deo collegati tra loro da un siste di trasporto pubblico all'avangu Nella metropoli brasiliana è tutto pronto per la più gra manifestazione sportiva del m

di **Marcel Vulpis**

L'Olimpiade nel cuore di Rio. Q stretti della metropoli carioca no stabilmente 6,32 milioni d saranno totalmente coinvolti nizzazione logistica dei Gioch sport e 42 discipline): nello sp zona Barra, Maracanà, Copacal odoro (unica area localizzata terra). Saranno collegati, tra l sistema di trasporto costituit treni ad alte prestazioni.

Fuori da Rio sono previste appena cinque venu va Arena Fonte Nova, l'Estadio Nacional Manè C il Mineirao, l'Arena Corinthians e l'Arena da A destinate esclusivamente al torneo di calcio. C vamente Rio 2016 si svilupperà all'interno di 3 sportive. Il totale dei costi di realizzazione di qu ni già esistenti, altri riammodernati o costruiti p to) è stimato in 1,91 miliardi di euro.

Il Villaggio Olimpico, localizzato a Barra d nell'Olympic Park, ha assorbito il maggior num sti (1,08 miliardi di euro); ulteriori investimenti previsti per lo stadio del nuoto (81,29 milioni), p pianti dove si disputeranno le gare di tennis (61 Velodromo (50,58). In totale il 12% degli impian è di nuova costruzione, il 17% è rappresentato d "temporanee" e il restante 71% da installazioni pr

Parco Olimpico

L'Olympic Park Urban Master Plan è la grande are terà il Villaggio Olimpico, una zona per giornali si sviluppa su un'area di 55 mila metri quadri) e BC su 85 mila metri quadri) e altre infrastrutture in cui si terranno parte degli eventi. È un lotto sione triangolare, sviluppato su circa 700 mila r drati, sulle rive del lago di Marapendi. Costato ni di euro, attira immediatamente l'attenzione (ne sono attesi 450 mila) per la grande strada ce dulata, la cosiddetta "Via Olimpica", che ripren decorativi dei marciapiedi a onda, con i mosaic co e nero, tipici di Rio de Janeiro.

Finita l'Olimpiade, l'intera zona sarà rimodella

costruzione di nuove aree residenziali, uffici e il mantenimento di alcune strutture sportive. Alla gara, per l'assegnazione del progetto di costruzione del Parco Olimpico, hanno partecipato 60 studi di architetti, in rappresentanza di 18 diversi Paesi.

palestra e altri servizi. Al termine de
la struttura verrà riconvertita in ab
tale, durante i Giochi, saranno 40 m
leti, giornalisti e addetti ai lavori.

Il progetto vincitore porta la firma di AECOM, fornitore mondiale di servizi (con sede a Los Angeles), che ha convinto gli organizzatori non solo per gli elementi di design, ma anche per le soluzioni adottate per la logistica e gli spostamenti all'interno dell'area. L'idea guida del progetto è l'integrazione con il paesaggio circostante. Nella parte settentrionale del villaggio è prevista una living area per atleti con negozi, ristoranti, palestre e mini parchi, collocati in speciali strutture temporanee, lungo un boulevard che ricorda, a sua volta, le atmosfere tipiche dei marciapiedi di Copacabana e Ipanema.
In totale, la struttura del Villaggio, cuore pulsante dei Giochi, situato a ovest del centro di Rio, accoglierà 17.950 persone suddivise in 3.604 appartamenti (collocati in 31 torri). Al suo interno anche un centro medico, la mensa, la

Barra

Qui è presente il maggior numero
ben 15, tra esistenti o costruiti per
nel 2007 la zona aveva ospitato la s
za delle gare collegate ai Giochi Pa
no lasciato in eredità diverse struttu
sta Olimpiade.
Al suo interno sorgono importanti
tre Arene Carioca, a due passi dal V
geranno diversi tornei.
L'Arena Olimpica di Rio ospiterà la
ritmica. Si tratta di un super palaz
anche perché la ginnastica, insiem
è una delle discipline più seguite d

A fianco: l'area del Villaggio Olimpico, situata nel p
Barra, che ospiterà la maggior parte delle gare di Ri
In alto: l'impianto principale dell'Olympic Tennis Ce
comprende in tutto 16 campi, alcuni dei quali temp
In basso: lo Stadio Olimpico, costruito per i Giochi
Panamericani del 2007, sarà la "casa" dell'atletica
anche alcune gare del torneo di calcio.
In basso a destra: l'Olympic Golf Course che darà il b
al golf 112 anni dopo la sua ultima apparizione alle O

In alto: il Maracanazinho, sede del torneo di pallavolo, con una capienza di 12.500 spettatori, e l'Estàdio Aquàtico Olimpico, struttura temporanea con due piscine per le gare e una terza per gli allenamenti, ospiterà nuoto e pallanuoto. A fianco: il Sambodromo, dove si correrà una "classica" dei Giochi Olimpici come la maratona. Nella stessa area si svolgeranno anche le gare di tiro con l'arco. In basso: l'Arena Carioca 3, che ha già ospitato i Mondiali di scherma lo scorso aprile, sarà la "casa" della disciplina anche alle Olimpiadi di Rio de Janeiro

nati di sport olimpici.
Il Centro Aquático Maria Lenk (5.300 posti), costato 5,77 milioni di euro, verrà utilizzato per tuffi e nuoto sincronizzato. Sempre in questo distretto è localizzato il Centro Olimpico de Tenis e l'Estádio Aquático Olímpico (con due piscine per le gare e una terza per gli allenamenti), una struttura temporanea sfruttata anche per le gare di pallanuoto. Nell'Arena Carioca 1 (trasformata al termine dei Giochi in un centro di allenamento olimpico) si disputeranno le partite di basket, judo, lotta, scherma, taekwondo, pallamano. Il Velodromo ospiterà il ciclismo su pista. Successivamente verrà utilizzato come struttura per atleti dall'alto rendimento agonistico. Nel Riocentro si giocherà a badminton (nel padiglione 4 che si sviluppa su 23 mila metri quadrati), boxe (il padiglione 6 su 7.500 metri quadri) e tennis tavolo (il padiglione 3 su 23 mila metri quadri). Sempre a Rio il Campo Olimpico di golf, che torna ai Giochi dopo 112 anni di attesa, nella zona della Reserva Marapendi (area di protezione ambientale), dove l'architetto Gill Hanse ha realizzato un percorso di 18 pieno rispetto dell'ambiente circostante. Il cam occupa 970 mila metri quadrati. È stato costru parte di una collaborazione pubblico-privato no locale e Fiori Enterprises. All'interno di ques stata complessivamente 16,24 milioni di euro, struito un palazzo da 22 piani (inizialmente il p prevedeva solo sei).

Maracanà

In quest'area, tra le più popolari di Rio, si disput gare di atletica leggera, all'interno dello stadio N tos, conosciuto anche come Engenhão (impian pertura, pista ristrutturata e capienza aumentat mila posti) e costato 150 milioni di euro.
Il Sambodromo è stato scelto dagli organizza gare della maratona e per la specialità del tiro È una struttura fissa utilizzata abitualmente pe

manifestazioni di parata, come nel caso del Carnevale di Rio (può contenere fino a 85 mila spettatori).
Il Ginásio do Maracanãzinho, con una capienza di 12.800 posti, sarà la sede del torneo di volley, mentre il celebre stadio Maracanà verrà utilizzato per il calcio e le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi.

18

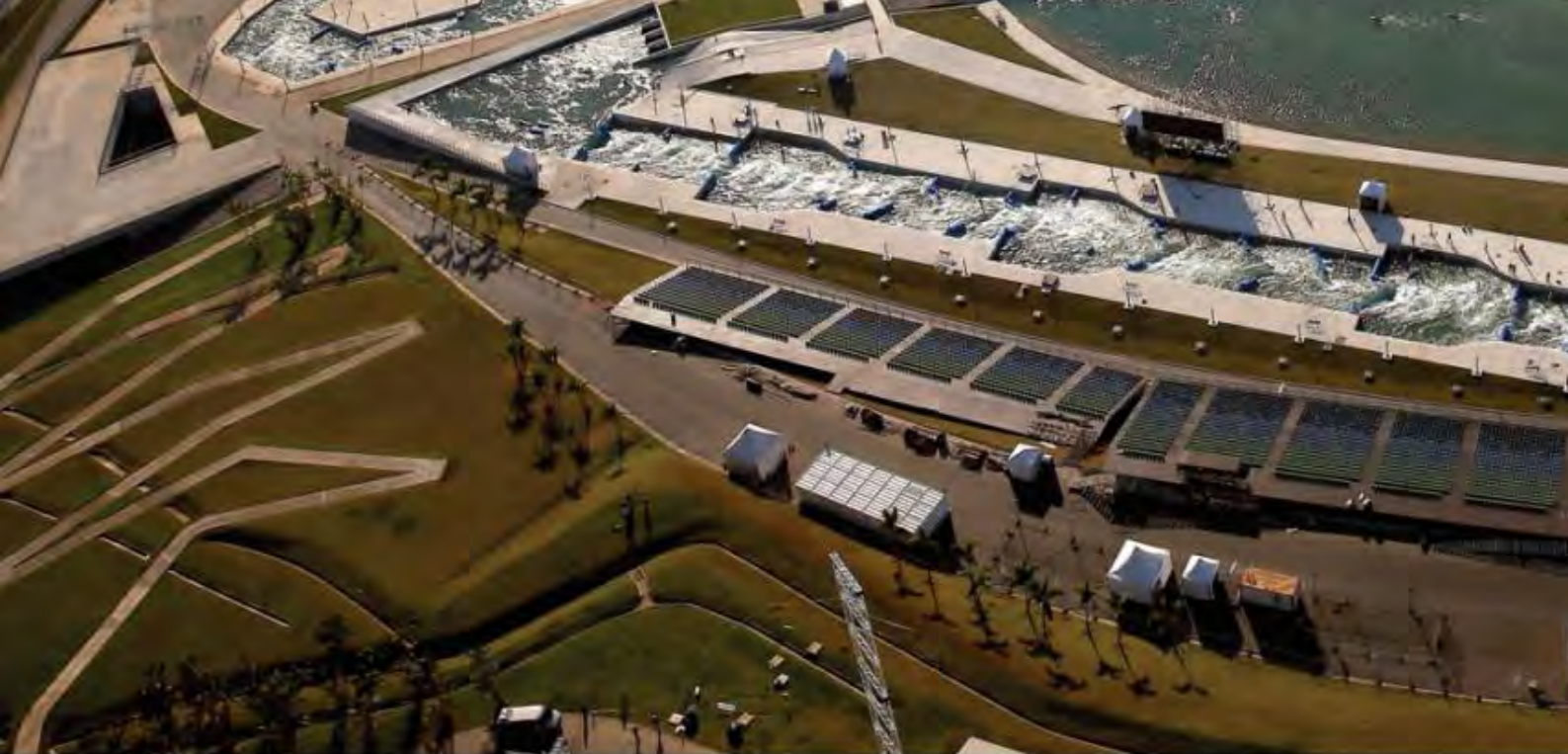
Copacabana

Le spiagge suggestive di Copacabana ospiteranno il beach volley all'interno dell'Arena de volei de praia. Sempre in questa zona si svolgeranno le gare di fondo di nuoto e il triathlon. L'Estadio da Lagoa è l'impianto, in una delle località più suggestive di Rio, selezionato per la canoa velocità e il canottaggio. La Marina da Gloria, in seno alla Baia de Guanabara, ospiterà tutte le competizioni di vela e windsurf. Pontal, all'interno del Parque do Flamengo, è la sede del ciclismo su strada e della marcia.

In alto, lo stadio Olimpico, detto "Engenhao".
A fianco: l'Estadio da Lagoa, situato in una delle lo
più suggestive di Rio de Janeiro, è l'impianto selezi
per le gare di canottaggio e di velocità della canoa

Deodoro

Si sviluppa all'interno della città di Rio, unica t
tro zone selezionate dagli organizzatori locali.
Deodoro si svolgeranno le gare di pentathlon m
di rugby a 7, al debutto nei Giochi.
Nell'Arena da Juventude si disputerà il torneo
femminile mentre l'Estadio da Canoagem, uno
pianti più complessi in termini di gestione (al s
25 milioni di litri d'acqua), verrà destinato alle
noa (slalom). Sempre a Deodoro è situato il Ce

25 I MILIONI DI LITRI D'ACQU
CHE SONO CONTENUTI
NELL'ESTADIO DE CANOAG

pico di tiro sportivo e di equitazione. Quest'ultimo si sviluppa su un'area di un milione di metri quadri, con zone per gli allenamenti, una pista di cross-country e box confortevoli per i cavalli.

Il Centro di hockey su prato, prevede, al suo interno, due campi totalmente rinnovati. Al termine di Rio 2016 diventerà il complesso federale delle nazionali di hockey.

Il Parque Radical ospita il Centro Olimpico de BMX (area di circa 4 mila metri quadri, con percorsi su sterrati molto tecnici per team e atleti di alto profilo). Sempre all'interno dello stesso parco è localizzato il terreno (5.400 metri quadrati), che verrà scelto per gestire le gare olimpiche di mountain bike. Il percorso è stato disegnato sulla base di linee di contorno e il tutto è completato con specie tipiche della vegetazione locale.

AGOSTO
2016

Il calcio fuori da Rio

Tutte le sette strutture selezionate per il torneo olimpico di

In alto: due ragazzi giocano a calcio sulla spiaggia d
A fianco: l'Estadio de Canoagem, situato nell'area d
sarà sede delle gare di slalom della canoa.
In basso: l'Arena Amazonia di Manaus, che ha ospit
anche le gare dei Mondiali di calcio del 2014

calcio (maschile e femminile) fanno parte del p
pianti utilizzato durante il Mondiale di calcio Br
In quell'occasione ne furono utilizzate ben 12, p
sto complessivo di 2,8 miliardi di euro.
Il circuito olimpico beneficia, a distanza di ap
anni, pertanto di investimenti vicini a 1,47 miliar
senza considerare lo stadio Maracanà, che, da
395 milioni di euro.
Cinque impianti su sette sono localizzati fuori
di Rio. Le uniche eccezioni sono lo stadio Marac
tatori 76.804) e lo stadio Olimpico conosciuto an
"Engenhao" (qui si svolgeranno anche le gare d
A Manaus, all'Arena Amazonia (spettatori 42.3
220 milioni di euro), dove l'Italia ha giocato la p
del Mondiale di calcio 2014, è localizzato uno
pianti costruiti da zero, ai confini della foresta a
ca, tra vegetazione mozzafiato e umidità record
ta la forma di una tipica cesta indigena.
Il Mineirao di Belo Horizonte (spettatori 62.5
228 milioni) è la casa del Cruzeiro e dell'Atléti
ro, e, come il Maracanà, negli anni, ha ridotto
za della struttura.
Lo Stadio Corinthians di San Paolo (spettatori 6
sto 329 milioni) è totalmente nuovo ed è stato sce
rinthians per disputarvi le gare del campionato
L'Itaipava Arena Fonte Nova di Salvador Bahia (
55 mila - costo 175 milioni), costruito ex novo, è
polifunzionale dopo la fine della rassegna irida
Infine, l' Estadio Nacional Mané Garrincha di Bra
tatori 70.064 - costo 526 milioni) è intitolato all'i
cato campione della nazionale brasiliana di calc
cha. Lo stadio è stato prima demolito e poi ricos
l'impianto più costoso dell'intera edizione 201
to già utilizzato nel corso della Confederations
ora accoglierà alcuni match di uno sport che all
di è considerato "minore".

ZOOM

LA MAPPA D

Quattro poli, 26 location
Rio de Janeiro sarà
città olimpica dal 5 agosto
Il celebre Maracanã
ospiterà le cerimonie
di apertura
e chiusura

Oly
Cic

Olympic Sho
Centre
Tiro a segno
Tiro a volo

Deodoro Aquatics
Pentathlon Modern

Deodoro Stadium
Rugby a 7
Pentathlon Modern
(corsa, tiro ed equit

Riocentro
Badminton
Boxe
Tennis tavolo
Sollevamento p

Olympic Tenni
Tennis

Rio Olym
Ciclismo

LE ALTRE CITTÀ

Non solo Rio de Janeiro, anche altre città del Brasile ospiteranno le gare

dei primi Giochi Olimpici della storia del Sudamerica. Le partite del torneo di calcio si disputeranno infatti, oltre che al Maracanã, anche a San Paolo, Belo Horizonte, Brasilia, Salvador e Manaus.

GIOCHI OLIMPIC

Rio de Janeiro
Aeroporto
Internazionale (GIG)

Whitewater Stadium
Canoa/Kayak (slalom)

Mountain Bike Centre
Ciclismo (mountain bike)

Olympic Hockey Centre
Hockey

Olympic Equestrian Centre
Equitazione

DEODORO

Carioca Arena
Basket
Scherma
Judo
Taekwondo
Lotta libera
Lotta greco-romana

MARACAN

Olympic Stadium
Atletica leggera
Calcio

Sambodromo
Atletica leggera
Tiro con l'arco

Maracanazinho
Pallavolo

Maracana
Cerimonia inaugurale
Cerimonia chiusura
Calcio

Pontal
Atletica (gare su strada)
Ciclismo (gare su strada)

San
Dur
Aer
Reg
(SD

Mar
da C
Vela

Rio Olympic Arena
Ginnastica

Maria Lenk Aquatics Centre
Tuffi
Pallanuoto (fase a gironi)
Nuoto sincronizzato

Olympic Aquatics Stadium
Nuoto
Pallanuoto (fasi finali)

Olympic Golf Course
Golf

Lagoa Stadium
Canoa (sprint)
Kayak (sprint)
Canottaggio

Beach Volleyball Arena
Beach Volley

Fort Copacabar
Nuoto (gare di fo
Triathlon
Ciclismo (gare s

COPACABAN

IL BRA

I Giochi Olimpici sono la grande occasione per ridare os
all'economia del Paese sudamericano, colpito da una grave
negli ultimi anni. Vediamo come Rio 2016 può essere

di **Marcel Vulpis**
ELABORAZIONE DATI AGENZIA SPORTECONOMY

**Il calcio è di
lo sport più popolare
La Seleçao prenderà part
olimpico riservato ag
e punta tutto sulla sua stell
per riscattare la delusione de
di due anni fa giocato prop**

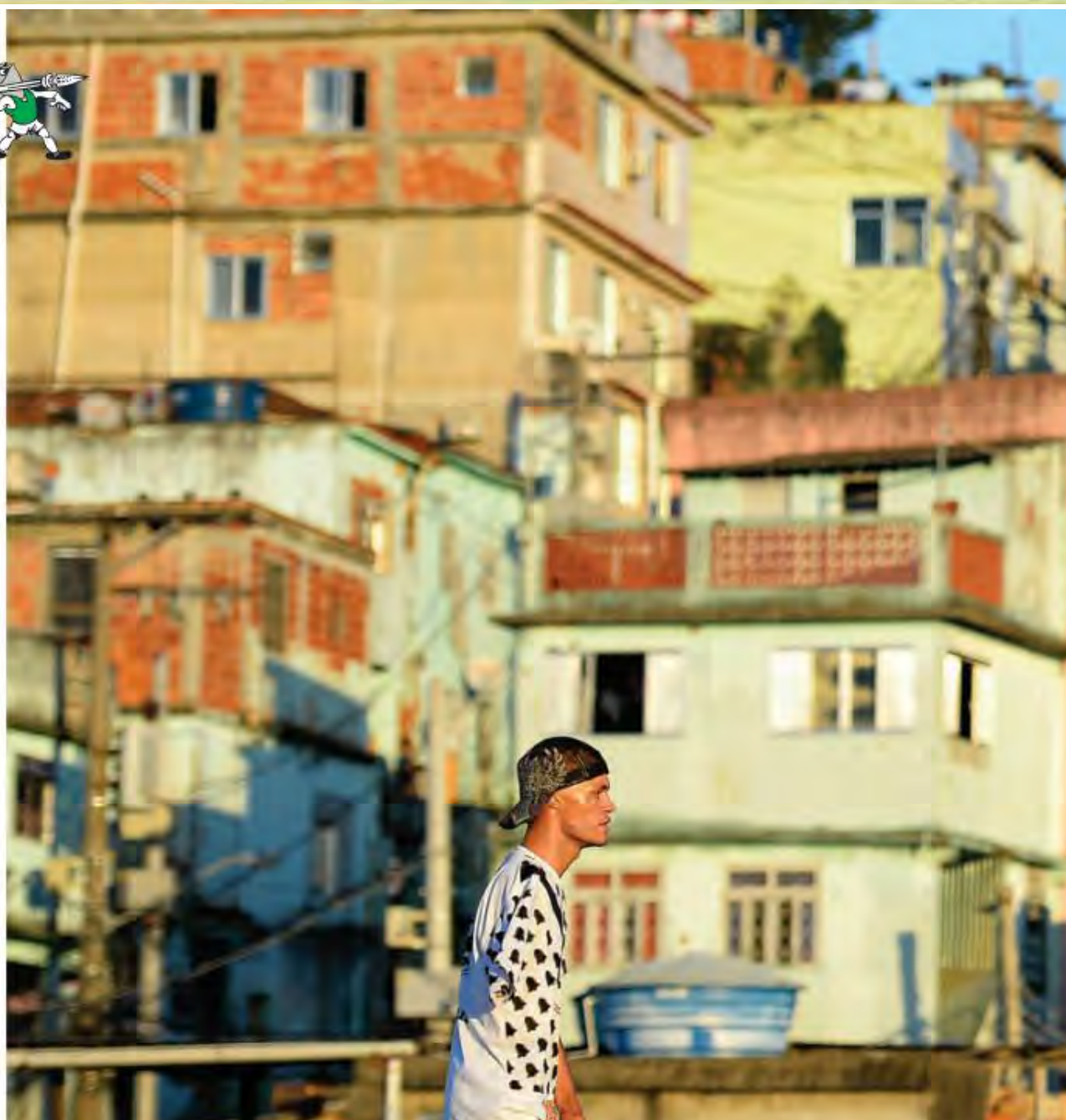
ILE TENTA IL RILANCIO

A sette anni di distanza dall'assegnazione, da parte del CIO (Comitato Olimpico Internazionale), della XXXI edizione dei Giochi estivi, è tempo di bilanci per Rio de Janeiro (host-city ufficiale). Inizialmente il budget previsto per la candidatura era stimato in 6,7 miliardi di euro.
Un tetto di spesa che verrà sicuramente superato al termine della manifestazione (5-21 agosto), con una previsione finale vicina ai 9,3 miliardi. Una lievitazione dei costi pari al 40% del totale, per l'attualizzazione di lavori già approvati e per lo stanziamento di nuovi fondi, come nel caso degli interventi inizialmente non previsti dall'APO (Autorità Pubblica Olimpica). Gli investimenti riconducibili al settore privato non hanno superato nella media il 43%, il restante 57% è stato coperto con fondi regionali e statali.
Il Comitato organizzatore locale (LOC) di Rio 2016 è dotato di un "tesoretto" di 2,1 miliardi di euro coperto al 40% dagli sponsor nazionali, il 25% direttamente dal CIO, il 16% dalle attività di biglietteria (in vendita più di 7,5 milioni di tagliandi), il 12% dagli sponsor (tra questi Coca-Cola, Omega, Panasonic, P&G, Samsung, Atos, Bridgestone, Visa, Dow, General Electric, McDonald's), il 7% dal merchandising e licensing.
Sul terreno dei costi la gestione e l'amministrazione delle strutture di Rio 2016 pesa per il 26%, la tecnologia per il 19%, i progetti dedicati alle infrastrutture per il 13%, le attività sportive e le cerimonie (inaugurazione e chiusura, oltre alle premiazioni degli olimpionici) per il 10%, gli alloggi di atleti e personale per un ulteriore 10%, le attività di servizio per l'8%, la gestione dei diritti marketing e commerciali per il 6%, i trasporti per il 4% e una serie di voci di spesa minori per il restante 4%. Solo per la sicurezza (per contrastare il rischio di attentati terroristici) verranno spesi 455 milioni di euro, con l'utilizzo di oltre 85 mila unità militari e civili specializzate.
Ben 1,9 miliardi di euro (60% da privati e il restante 40% da fondi pubblici) verranno destinati alle strutture che ospiteranno le gare e gli atleti. L'uso di questi fondi, così come la pianificazione e consegna delle opere, è sotto la supervi-

IL 43% DEGLI INVESTIMENTI PER I GIOCHI RICONDUCIBILE AI PRIVATI, IL 57% È STATO COPERTO CON FONDI REGIONALI

AGOSTO
2016

CON FONDI REGIONALI
E STATALI

I lavori per la costr
della Beach Volleybal
situata sulla sp
più famosa di Rio: Copac

120.00

I NUOVI POSTI DI LAVORO GRAZIE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL

sione dell'APO, che si interfaccia con lo Stato Federale e la Municipalità. Gli organizzatori stimano che l'impatto economico (diretto e indiretto), possa essere valorizzato in 12 miliardi di euro (con una "forbice" positiva di 2,7 miliardi). In questa cifra è compreso l'impatto sull'economia locale (120 mila nuovi posti di lavoro, di cui la metà a tempo indeterminato), così come sulla spesa media dei 450 mila turisti attesi nella città olimpica.

La congiuntura economica pesa sui conti finali

Nel primo semestre 2010 (pochi mesi dopo l'ufficialità dell'assegnazione olimpica) il Brasile ha iniziato a registrare una crescita annuale del Pil (Prodotto interno lordo) del 7.5%, grazie a una serie di i
all'attuazione di moderne politiche
tori favorevoli quali l'alta quotazion
interne e la domanda di queste ult
si del Far East. Sei anni dopo, il Bra
nel di una crisi economica di diffic
ve-medio periodo. Stando ai dati f
vernativo di statistica (IBGE) nel
to una diminuzione del 3,7%, cui l
l'ulteriore decrescita del 3,5%, pre
dell'anno in corso, da parte del Fo
nazionale (FMI).
I più importanti analisti economi
in correlazione, questa congiuntu
concomitanza dell'organizzazione

Ragazzi giocano a calcio in una favela
Le Olimpiadi possono essere un'occasione pe
brasiliani che vivono ancora in condizioni di

Il peso dei diritti tv: contratto record di NBC

La televisione ha un effetto dirompente sullo sp
pico. Il colosso televisivo americano NBC Unive
to scelto dal CIO per trasmettere (7 miliardi d
l'esclusiva dell'evento, contro i 3,9 miliardi del p
te contratto) i Giochi Olimpici fino al 2032 su tu
taforme multimediali statunitensi (tv, Internet
La rete "NBC Olympics" fornirà anche contenut
tra HD. In Brasile, "Rede Globo", "Rede Record
Bandeirantes" hanno i diritti per trasmettere i G
to-air, tv via cavo e Internet. In Italia, la Rai ra
Giochi brasiliani, con oltre 1.000 ore di program
(su Rai2, RaiSport 1 e RaiSport 2), 36 canali sul
ore di diretta a livello radiofonico. La copertur
va dei Giochi, in otto paesi del continente afri

affidata al colosso dell'intermediazione di diritti sportivi Infront Sports & Media.

Legacy olimpica: parola d'ordine "rigenerazione"

Il buon esito di un'Olimpiade è legato alla rigenerazione delle strutture a cinque cerchi, una volta terminata la manifestazione. È l'eredità (legacy) che la rassegna CIO lascia sul territorio provando a incidere positivamente sullo sviluppo del tessuto socio-economico.

Gli organizzatori brasiliani hanno puntato a realizzare aree utilizzabili, da parte della comunità di Rio, anche post evento. È quanto succederà, per esempio, con il Villaggio Olimpico situato in Barra de Tijuca: un'opera del valore di 616 milioni di euro, composta da 31 torri, in cui vivranno circa 15 mila atleti durante Rio 2016. In un momento successivo, il complesso in esame verrà trasformato in una struttura residenziale (con una percentuale superiore al 15%, per iniziative di social housing a favore delle famiglie meno abbienti). Altri impianti temporanei, come l'Arena do Futuro, dove si disputeranno le gare di pallamano, diventerà sede di quattro scuole pubbliche. L'Arena Carioca 1, costruita per il torneo olimpico di pallacanestro, si trasformerà in un centro di allenamento polifunzionale per un totale di 12 discipline. L'Arena Carioca 3 (taekwondo e scherma) infine verrà utilizzata come liceo sperimentale destinato a sport olimpici, aperto alle famiglie di 850 alunni residenti a Rio.

piadi (appena 17 giorni), questi "gra
tano un volano per gli investimenti
banistiche della città ospitante.

Gli effetti infatti sono spalmati su
esteso (mediamente sette anni), sia
zione, sia post evento. La legacy per
riale, oltre che immateriale, che si l
la host city olimpica.

aperto alle famiglie di 850 alunni residenti a Rio.
Al di là del breve arco temporale in cui si svolgono le Olim-

In alto a sinistra: lo Stadio Olimpico dei Giochi di Londra 2012, che da agosto ospiterà le gare casalinghe del West Ham. In alto a destra: la cerimonia inaugurale di Pechino 2008, per quell'edizione vennero spesi quasi 40,6 miliardi di dollari. In basso: l'apertura di Los Angeles 1984, l'unica Olimpiade dei tempi moderni che ha chiuso con il bilancio in positivo

I costi dei Giochi: le ultime edizioni a confronto

L'ultima kermesse olimpica, svoltasi a Londra qu
fa, ha avuto un budget complessivo superiore ai
di di euro (nel luglio 2005, in fase di assegnazione
fissato a 4,6 miliardi). A pesare sui Giochi sono st
tutto i costi, più che raddoppiati, a partire dall'im
delle venues. Il progetto del Velodrome, destinat
di ciclismo indoor, è passato da 28 milioni di euro
lioni. Praticamente per ogni euro previsto di spes
stati investiti 4,7. L'Aquatics Centre da 95 milioni

raggiunto la cifra record di 308 (lievitato del 320
dio Olimpico da 357 a 632 mln (175%), la sicurez
da 358 milioni a 703 milioni (190%). Di fronte a q
inequivocabili è chiaro che le valutazioni fatte d
2005, quando Londra superò, per pochi punti, i
Parigi (i transalpini presentarono un budget sup
miliardi di euro), si sono rivelate errate.
Secondo quanto riportato da fonti governative,
Londra hanno generato uno sviluppo economico
liardi di euro (nel complesso, quindi, il saldo è po
miliardi), con 2 miliardi in appalti vinti da azien
niche (coinvolte dal CIO nell'organizzazione de
Sochi 2014 e Rio 2016). Un rapporto preparato da
di consulenza Grand Thornton (prima della Bre
mato l'impatto di Londra 2012 sull'economia ing
2004 e il 2020, in una forchetta compresa tra 36 e
di di euro. A questi numeri bisogna poi aggiunge

GUERIN SPORTIVO

Rio2016

to dell'Olimpiade sullo sviluppo urbanistico della
Il Parco Olimpico di Londra è stato costruito nell
praticamente l'area più depressa e povera della ca
tannica. Post evento, il villaggio olimpico è stato
tato in 10 mila abitazioni residenziali (il 6% del to
rito in progetti di social housing). L'intera area è
lizzata come un enorme parco pubblico urbano,
commerciale e servizi. Lo stadio Olimpico è stato
sionato e vi giocherà, dalla prossima stagione, il
in Premier League.

Andando più indietro ci si accorge che anche a Pec
si è passati da 1,98 miliardi a quasi 40,6 miliardi
vero e proprio esempio di "gigantismo" olimpico
ad Atene i costi sono raddoppiati, da 4,5 a 9 miliar
impattando sul deficit pubblico al 6,1% del Pil.
speculare a Sydney 2000, dove si è passati da 3,4
dollari australiani a più di 7 miliardi. Riavvolgend
l'esempio più negativo è stato Montreal 1976: da
ni di dollari si è arrivati a un buco di 2,8 miliardi,
sciato in eredità a molte generazioni successive

si. Sul fronte opposto l'esempio più virtuoso è Lo
1984, unica rassegna delle Olimpiadi moderne a
gistrato il segno più, grazie ad un'accorta gestion
californiano. Gli organizzatori dell'epoca investi
le in progetti sportivi destinati alla comunità loca
mitato olimpico statunitense.
In sintesi, ogni manifestazione olimpica ha spesso
un'esplosione di costi rispetto al budget inizialm
sentato (in media del 179%), sull'onda della realiz
grandi infrastrutture. Parallelamente i Giochi, se
zati, possono cambiare il volto urbanistico (e no
una città (come nel caso di Londra o Barcellona
pare un fattore di accelerazione dell'economia n

SON

PER SUPERU

Da Bolt, Phelps e Djokovic alla nuotatrice americana L
passando per l'imbattibile tuffatrice cinese Wu Minxia e la
del tennis femminile Serena Williams: ecco le stelle più
a Rio de Janeiro dal 5 al 21 agosto

di **Giorgia Ercolani**

GIOCHI

Kati
primatista
ne
e 1500 s

Yohan Blake e
avversar
dei
compagni
nell
4x100 g

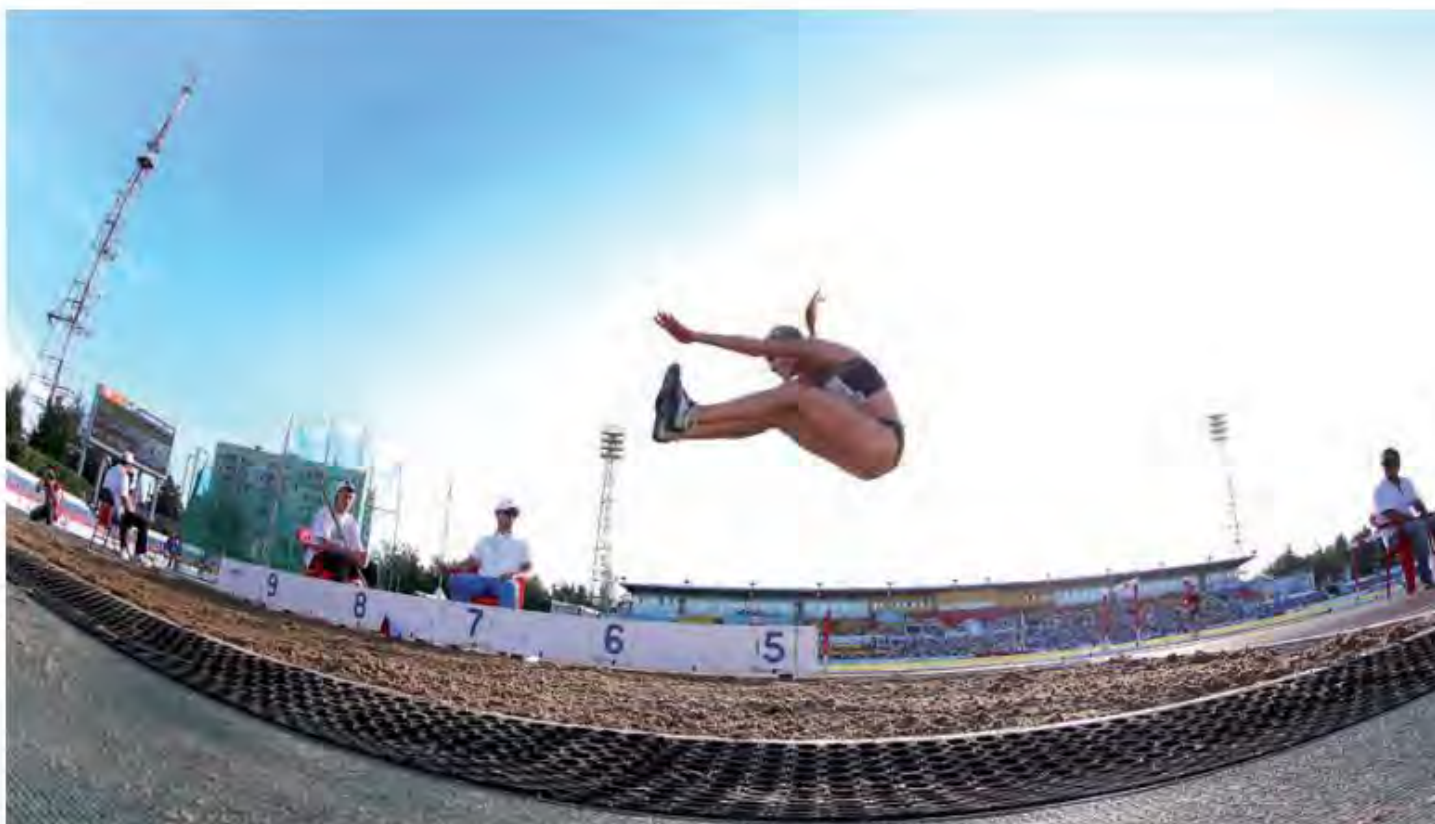
INLE

6,1

IL RECORD MONDIA DI SALTO STABILITO DAL RENAUD

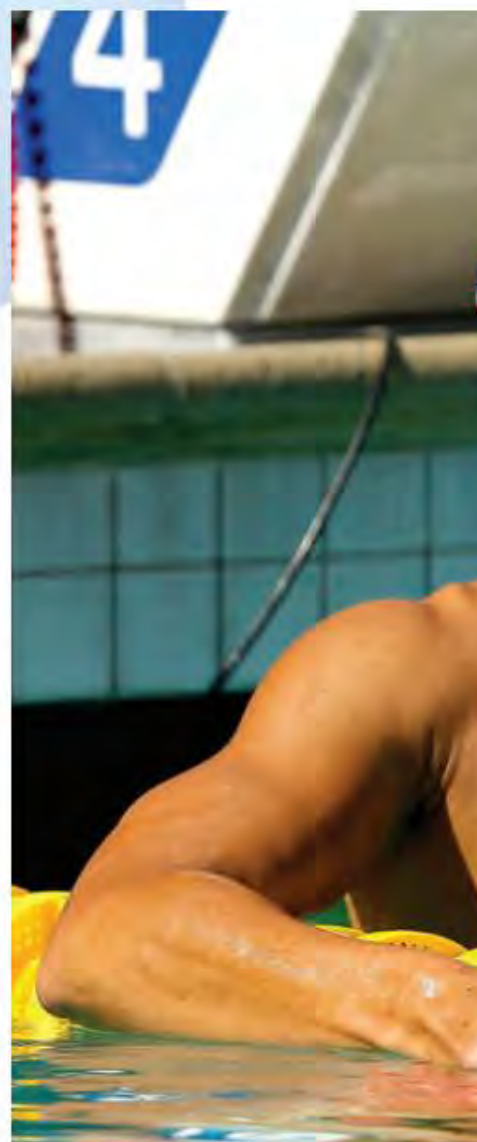
Rispetto alle competizioni sportive monotematiche (vedi Mondiali e Europei di calcio, di scherma, di pallavolo o i tornei Atp e Wta, il 6 Nazioni ecc...), le Olimpiadi sono molto più democratiche. Abbracciando praticamente tutte le discipline del mondo, ogni tifoso ha un idolo da seguire e incitare, con cui piangere di gioia o arrabbiarsi per la delusione. Un supereroe che sfida le leggi della fisica e della gravità, che vive il tempo e lo spazio come dimensioni personalizzate, che supera limiti inimmaginabili. Sarà per questo, che quando "Flash" Bolt scende in pista, "Aquaman" Phelps nuota in vasca o "Mister Fantastic" Djokovic fende la racchetta, non ce n'è per nessuno. Sono veri e propri fenomeni... di massa: anche chi non ama l'atletica, il nuoto o il tennis sa chi sono questi grandi campioni e ne ammira le gesta. Sarà uno spettacolo e un vero piacere vederli all'opera a Rio de Janeiro.

E pensare che Usain Bolt ha rischiato di non poter staccare il biglietto per il Brasile dopo la lesione muscolare rimediata alla coscia sinistra ai Trials in Giamaica. Per giorni è rimbalzata la voce di un suo possibile forfait, recentemente smentito dal Comitato olimpico giamaicano che ne ha ufficializzato l'iscrizione a tre gare: 100 metri, 200 metri e staffetta 4x100. Non un caso, verrebbe da dire, visto che si tratta delle specialità in cui ha vinto il titolo olimpico a Pechino 2008 e Londra 2012. Senza contare, naturalmente, i Mondiali di Berlino, Daegu, Mosca e di nuovo Pechino. Considerato il più grande sprinter di tutti i tempi, Bolt proverà a entrare ancora di più nella storia puntando alla terza tripletta d'oro in tre edizioni consecutive dei Giochi e ad abbattere il precedente record di 19"19 nei 200 metri piani da lui stabilito nel 2009, da sempre suo pallino.
Ma Usain non dovrà combattere solo contro i suoi limiti: ci sono infatti due avversari straordinari pronti a dargli battaglia. Il primo è il suo più grande rivale, lo statunitense Justin Gatlin che, da Eugene – dove si sono svolte le selezioni americane – ha lanciato al giamaicano il proverbiale guanto di sfida, aggiudi-

L'olandese Dafne Schippers, campionessa del mondo nei 200 metri piani.
In alto: il salto della russa Darya Klishina, che gareggerà ai Giochi in ogni caso.
A fianco: Justin Gatlin, uno dei grandi rivali di Usain Bolt nella gara dei 100 metri.
Nell'altra pagina: Lavillenie, campione olimpico in carica di salto con l'asta

candosi i 100 metri in 9"80. Il secondo è il connazionale Yohan Blake, unico atleta capace di batterlo in rimonta nel 2012. Due volte argento ai Giochi di Londra nei 100 e nei 200 metri piani, "The Beast", come è soprannominato nell'ambiente, ha già riservato un posto sul podio.
Anche Dafne Schippers, atleta olandese, ha nel mirino i 200 metri: ai Mondiali di Pechino, infatti, con 21"63 ha ottenuto il gradino più alto del podio e il titolo di terza donna più veloce della storia nella specialità. A Rio sarà sicuramente fra le protagoniste: i riflettori sono puntati su di lei.
Rimanendo in tema, il francese Renaud Lavillenie, re del salto con l'asta, è uno che di metalli preziosi se ne intende: nel suo palmares vanta ben nove ori fra Europei e Mondiali indoor, a cui bisogna aggiungere quello vinto ai Giochi di Londra. Ma non è tutto: Lavilennie è anche il migliore del mondo. Nel 2014, infatti, ha spodestato dal trono Sergey Bubka superando il record (indoor)

precedentemente stabilito dall'ucraino con u
6,16 metri. Braccia aperte e sguardo incredul
ha urlato tutta la sua felicità. Il tutto a Donetsk
na, proprio in casa e sotto gli occhi dello zar. C
Per chiudere con l'atletica, non possiamo non ci
Klishina che, fino a pochi giorni fa era l'unica ru
me con la mezzofondista Yulia Stepanova, a e
ta ammessa a Rio 2016 dopo i casi di assunzi
stanze proibite riscontrati dalla Wada (l'Agen
diale antidoping).
A far loro compagnia la collega ranista, Yulia
sospesa provvisoriamente a marzo e recenter
bilitata dalla Fina che ha ritirato tutte le accu
sarà invece Maria Sharapova (ex numero uno
mondiale) che, in seguito al rinvio della decis
ta al ricorso presentato contro la sua squalifica
fatto dovrà rinunciare alle Olimpiadi.

In alto: la lituana Ruta Meilutyte, 19 anni, oro olimpico nei 100 rana ai Giochi di Londra 2012.
A destra: il coreano Sun Yang, campione olimpico dei 400 e dei 1500 stile libero, è il rivale più temuto di Paltrinieri

La Efimova se la dovrà vedere con la rivale storica Ruta Meilutyte. La lituana, prima e unica atleta a essere salita sul gradino più alto del podio nelle principali competizioni internazionali a livello giovanile e assoluto, ha talmente voglia di rivalsa sulla russa da aver accelerato il rientro in vasca in vista dei Giochi nonostante la doppia frattura al gomito rimediata in bicicletta.
All'elenco va anche aggiunta la numero uno, la fortissima Katie Ledecky, imperatrice indiscussa dello stile libero: basti pensare che, lo scorso anno, ai Campionati del Mondo di Kazan ha superato le sue avversarie in tutte le distanze, dai 200 ai 1500 metri. E, come se non bastasse, ha battuto tre record mondiali. Sarà una bella lotta con la nostra Federica Pellegrini...
A proposito di battaglie avvincenti, gli appassionati hanno già prenotato un posto davanti alla tv per godersi il duello dei duelli: i 200 misti di Michael Phelps e Ryan Lochte. Da una parte ci sarà l'atleta più titolato e con più ori nella storia delle Olimpiadi che, alla quinta partecipazione, proverà a vincere il metallo più prezioso per la quarta edizione consecutiva; dall'altra il secondo miglior medagliato che cercherà di sfruttare al massimo l'occasione per battere il collega.

SARÀ UNA SFIDA DA LEGGENDA
NEI 200 MISTI TRA GLI AMERICANI
MICHAEL PHELPS E RYAN LOCHTE

A fianco: Ryan Lochte, vincitore di 11 m
In alto: Serena Williams, campioness

Phelps aspetta con impazienza anche Chad Le Clos che, nel 2012 a Londra, lo ha battuto nei 200 metri farfalla per soli cinque centesimi di secondo. Il sudafricano nel frattempo è cresciuto: da quel giorno, infatti, ha vinto molte medaglie d'oro ai Mondiali, compresi quelli in vasca corta, oltre a diversi successi ottenuti in altre competizioni. Prima di uscire dall'acqua, sono d'obbligo due parole su Sun Yang: nemico giurato dell'azzurro Gregorio Paltrinieri, il cinese, campione olimpico in carica nei 400 e nei 1500 stile libero, sembrava essersi finalmente ripreso dopo le difficoltà riscontrate nell'ultimo anno, ma l'ennesimo ritiro immotivato durante le fasi finali delle Pro Series di Santa Clara – nonostante le ottime prestazioni dei giorni precedenti – ha riacceso qualche dubbio.
Nessun dubbio invece per Novak Djokovic e Serena Williams: alle Olimpiadi loro ci saranno. Benché abbia all'attivo qualcosa come 207 settimane da numero uno, il serbo vuole sicuramente riscattare l'uscita al terzo turno nel torneo di Wimbledon. La statunitense invece, trionfando in Inghilterra, ha ottenuto il settimo successo sull'erba londinese e il ventiduesimo Slam in carriera, proprio come Steffi Graf. Nel 2012 la vittoria di Wimbledon le portò fortuna (seguirono, infatti, i due ori olimpici nel singolare e nel doppio), chissà che non si ripeta anche a Rio.

Il serbo Novak Djokovic, incontrastato

2012 nella prova in linea, con Emma
Infine il faro del team femminile su
doppio oro alle Olimpiadi di Londr
squadre e nell'omnium, oltre che d
toli mondiali e dieci europei.

LONDON

A sinistra: Chris Froome e Peter Sagan, due campioni del ciclismo di oggi che però a Rio non si affronteranno: il primo gareggerà su strada, il secondo in mountain bike.
A destra: il velocista Mark Cavendish prenderà parte alle gare su pista.
In basso: Laura Trott, due ori per lei alle Olimpiadi di Londra 2012

18

L'e

DI LAURA TRO
QUANDO HA VIN
IL PRIMO ORO IRIDA

Non ci sarà il rugbista sudafricano Bryan Habana, titolare, assieme a Jonah Lomu, del record di mete realizzate nei match iridati (15). Ci sarà invece la squadra sudafricana, fortissima, tanto da essere fra le principali candidate per la medaglia più preziosa del rugby a 7, disciplina al debutto alle Olimpiadi. E ci sarà anche la Nuova Zelanda di Sonny Bill Williams, due volte campione del mondo con gli All Blacks (nel 2011 e nel 2015). Stesso discorso per il Dream Team statunitense di basket: nonostante le defezioni di campionissimi del calibro di LeBron James e Steph Curry, la formazione di coach Mike Krzyzewski punta con decisione al terzo oro consecutivo, il sesto in sette edizioni. A guidarla, il playmaker dei Cleveland Cavaliers neo campioni Nba, Kyrie Irving insieme a Kevin Durant, appena passato tra le fila dei Warriors di Golden State.

Super favorita è anche la nazionale femminile cinese di tuffi, capitanata dal fenomeno Wu Minxia (primo gradino del podio nel trampolino sincro tre metri ad Atene, Pechino e Londra), che, nella specialità cara a Tania Cagnotto e Francesca Dallapé, sembra non avere rivali. Al Maria Lenk Aquatics Center si preannunciano giorni di fuoco con le azzurre che vogliono a tutti i costi portare a casa il primo oro olimpico.

Sotto: Sonny Bill Williams, stella della nazionale neozelandese di rugby In basso a sinistra: la fenomenale cop cinese dei tuffi, Wu Minxia e Shi Tingmao. A destra: Kyrie Irving, playmaker di Cle e della nazionale Usa

LA CINESE WU MINXIA INSEGUE IL QUARTO ORO DI FILA NEL SINCRO DA 3

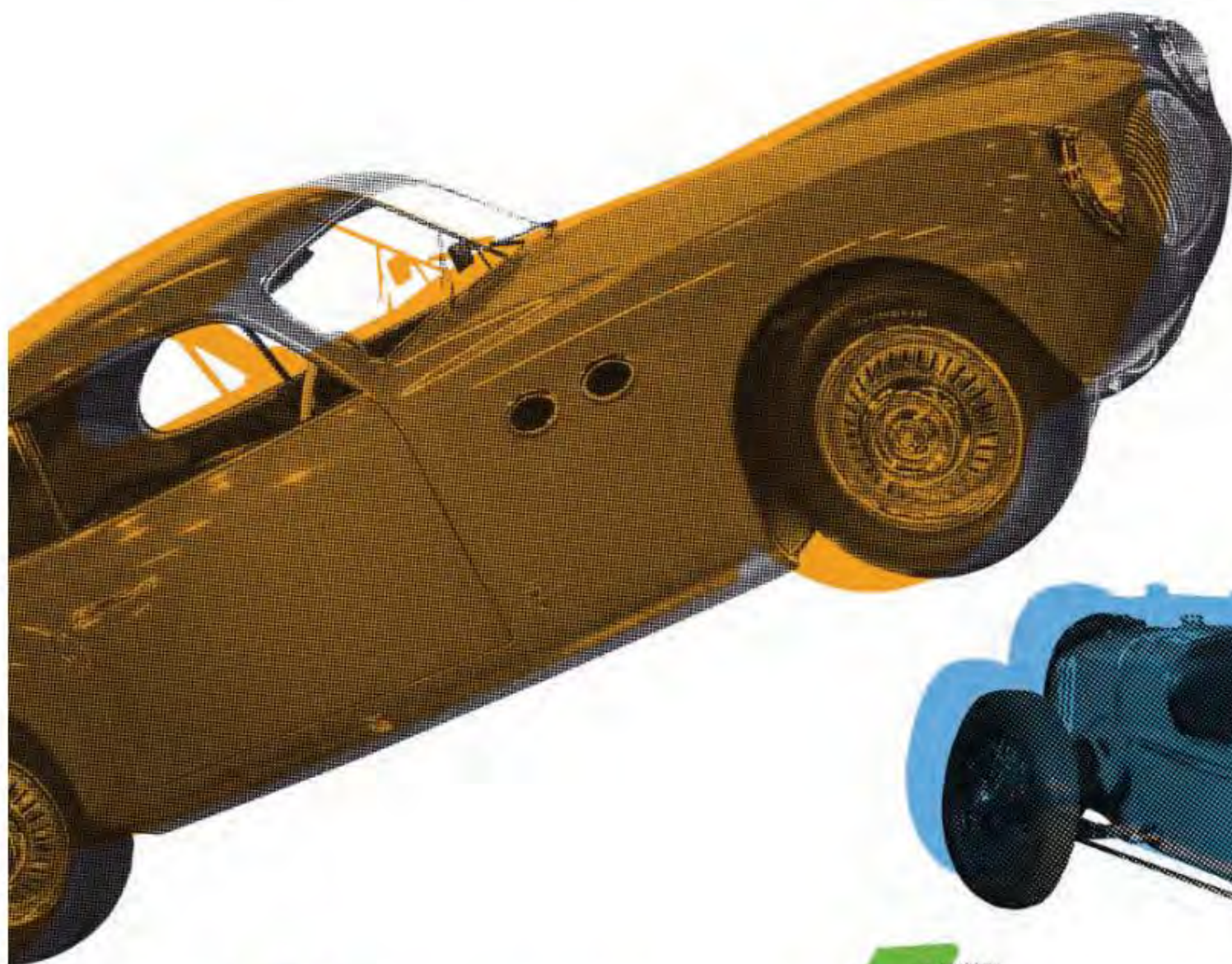
AGOSTO
2016

Ratko Rudic, attuale ct del Brasile.
In alto: la nazionale serba di pallanuoto festeggia l'oro conquistato a Londra 2012.
A destra: la nazionale brasiliana di pallavolo padrona di casa e grande favorita del torneo

RATKO RUDIC HA VIN DA CT AI GIOCHI OLI NELLA PALLANUOTO

Lente d'ingrandimento anche sulla squadra di pallanuoto della Serbia che è salita sul gradino più alto del podio alla Coppa del Mondo di Almaty, alla World League di Bergamo, ai Mondiali di Kazan e agli Europei di Belgrado. Passando da un successo all'altro, i serbi sono fra i più accreditati per la vittoria finale, aiutati anche da un tabellone per nulla proibitivo: se la dovranno vedere, infatti, contro Ungheria, Brasile, Giappone, Grecia e Australia. Occhio ai padroni di casa che, per la panchina, si sono rivolti al quattro volte oro olimpico da allenatore, Ratko Rudic. L'obiettivo non è solo quello di non sfigurare, ma anche di mettere i bastoni fra le ruote ai favoriti.

Infine, chiudiamo con la nazional le verdeoro: la Seleçao, padrona di delle avversarie dell'Italia nella Po ti Uniti, Canada, Francia e Messic sono al meglio della forma ma che que sfigurare davanti al pubblico sono pronti a dare il massimo: il se brucia ancora. Senza contare che riamente la bestia nera dell'Italia: fitto gli azzurri in semifinale ai Gio ma più recentemente ci hanno ri 3-0 in World League.

tutto da scoprire

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMO

LE STELLE E I SOCIAL L'UNIONE PERFETTA

Il fenomeno digital è esploso definitivamente tra gli atleti più blasonati presenti a Rio 2016. I numeri sul web sono la chiave per attrarre sponsor e nuovi profitti, ma ora è a rischio la regola 40 della carta olimpica

di **Marcel Vulpis**

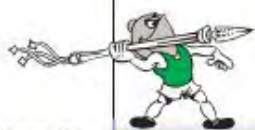
ELABORAZIONE DATI AGENZIA SPORTECONOMY

Lo sport management sta diventando l'acceleratore della crescita, oltre che dei successi (anche extra-sportivi) di molti atleti. Le vittorie sul campo e un'ottimale gestione, a tutto tondo, della propria immagine, sono le due facce della stessa medaglia. E l'Olimpiade di Rio può diventare la "consacrazione" per la stragrande maggioranza degli atleti più blasonati o l'occasione irripetibile per attirare l'attenzione di sponsor e tv, soprattutto se gli olimpici sono al debutto (quindi "volti" freschi) nell'evento sportivo più seguito a livello mondiale. Ad accelerare l'abbinamento sponsor-atleti, pre e post Giochi Olimpici, è la presenza degli atleti sui social, con particolare attenzione a chi riesce a coinvolgere spontaneamente il proprio bacino di fan.
Proprio l'area "digital" è quella più interessante, soprattutto in ottica futura. La capacità degli a
e liker sui principali new media (Fa
gram, Youtube) è un valore unico p
presenti e future.
Essere social addicted è un aiuto fo
dell'atleta in termini di immagine. Il
dando in questa direzione. Cerca infa
gi, capaci di dialogare, in modo cont
giovani, che "vivono", 24 ore su 24, sui
L'esplosione dell'area digital dovrà es
zione anche dal CIO (Comitato Inte
a tutela di quella "regola 40" della c
pedisce agli atleti di promuovere pu
questa edizione anche attraverso i s
Rio 2016, dal 27 luglio al 24 agosto. C
rischia multe a sei zeri e, nel peggio
da gare o la perdita dell'alloro a cinq

Neymar, stella del Barcellona e della nazionale brasiliana ha guadagnato nell'ultimo anno circa 34 milioni di euro così suddivisi: 13,1 percepiti dal Barcellona, quasi 21 arrivati da partnership commerciali. Ora l'asso della Seleçao ha rinnovato con il Barça a 15 milioni a stagione

81,7

milioni di profili unici

SEGUONO NEYMAR SU FACEBOOK E TWITTER

USAIN BOLT

A Rio per visibilità

Il velocista gia
nico più attesc
pista, per nuov
no 15 aziende
partner tecnicc
re con integrat
(Hublot), vetto
delle tlc (Telkon
Bolt sviluppa

29,41 milioni c
lioni in premi-
a meeting di at
sorizzazioni. Pe
tra le celebrità

29,41 mln
VAL. ECON.

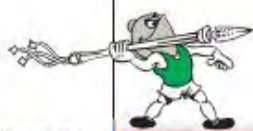
MICHAEL PHELPS

Record in nome delle aziende partner

La presenza di Michael Phelps ai Giochi è strettamente collegata al superamento di nuovi record "finanziati" dagli sponsor. Il campione di Baltimora è sostenuto da un pool di quattro aziende: AT&T, Subway, Visa e Powerbar. I suoi introiti annui sono stimati in 8 milioni di euro, ma con un patrimonio personale superiore ai 60. Nell'ultimo anno ha lanciato anche una linea di abbigliamento con le sue iniziali ("MP"), per intercettare il bacino dei giovani giocando sui suoi successi olimpici (ben 22 medaglie).

8 mln
VAL. ECON.

7,77 mln
LIKES

1,63 mln
FOLLOWER

NEYMAR

La stella attesa da una nazione

Convocato in Seleçao come "fuori quota" per aiutare i compagni verdeoro a conquistare l'oro nel calcio, Neymar è il prototipo del campione glocal: scelto da multinazionali come Nike, Red Bull, Rexona, Pokerstars o Volkswagen, così come da importanti aziende brasiliane e sudamericane (Guaranà, Claro, Heliar e Tenys Pe). Per Forbes è al 72° posto delle celebrità sportive più ricche (vale 33,9 milioni di euro): 20,81 milioni arrivano dalle partnership commerciali, 13,12 milioni annui dall'ingaggio con il Barcellona (ha appena rinnovato a 15).

33,9 mln
VAL. ECON.

58,3 mln
LIKES

23,4 mln
FOLLOWER

KEVIN DURANT

La stella d
Team USA

Dopo la conqui
USA ai Giochi di
rant, l'ala piccol
riors, ci riprova
Brasile, spinto su
tratto firmato c
euro su 10 anni)
sto della special

sportive più ricc
euro: 32,58 milio
pubblicitari, 18,
NBA. Il cestista
locemente in in
camp per giova
ad Oklahoma (c
te di successo co

50,68 mln
VAL. ECON.

1

ROGER FEDERER

Le blue chip comp scommettono sul

Dieci partner a sostegno c
olimpico di Roger Federer,
sto della classifica Forbes d
guadagni dei campioni spor
zero guadagna circa 61,36
euro in un anno di cui 7 mili
mi e 54,36 milioni da introit
tari e sponsorizzativi. La pa
del campione di Basilea è e
to principalmente da blue c
pany (Nike, Rolex, Merced
Credit Suisse), ovvero soci
capitalizzazione azionaria.
testimonial anche di Lindt e
ca di champagne Moet & C

61,36 mln
VAL. ECON.

14,54 mln
LIKES

SERENA WILLIAMS

L'Olimpo di Rio l'attende

La vetta della classifica WTA la pone, stabilmente, al 40° posto della classifica Forbes delle celebrità più pagate. Può contare su introiti commerciali per 18,10 milioni di euro e ricavi da attività agonistica pari a 8,05 milioni. A Rio sarà sostenuta, a livello commerciale, da Nike, Wilson, Delta Airlines, Ibm, Audemars Piguet, Gatorade e dal colosso della musica Beats. Nel frattempo, consolida l'immagine con le copertine di Sports Illustrated e Wired, strategiche per crescere in brand reputation a livello internazionale.

26,15 mln VAL. ECON.

4,73 mln LIKES

6,33 mln FOLLOWER

FEDERICA PELLEGR

Sponsor ridotti per crescere in brand reputation

La nuotatrice veneta punta alla consacrazione di una carriera ricca di successi. Nello sport marketing ha puntato a ridurre il numero di aziende-partner (solo sei), in vista di Rio, per crescere sotto il profilo dell'immagine. Si è legata a prodotti dedicati all'attività in vasca (come lo shampoo Head&Shoulders, Ergovis e i costumi Jaked), ma anche aziende di alta gamma (Swarovski) o popolari (tablet Miia e giochi Novomatic). In questa stagio-

ne la portabandiera azzurra vale 3,5 milioni di euro, con le presenze tv e le p.r. che pesano per il 40%.

3,5 mln
VAL. ECON.

111.000
LIKES

501.000
FOLLOWER

ALISON/BRUNO

I testimon
del beach

Embratur e Ba
scelti come tes
re, in giro per i
del beach volle
to nella terra ve
Il binomio Allis
Schmidt è tra le
per l'oro di spec
Complessivame
d'affari di 2 mili
il 90% degli int
sponsorizzazio
contratto con il
energy drink Re
arriva dai prem

2 mln (a testa)
VAL. ECON.

IL CIEL
SARÀ
Rio2016

SOPRA RIO
AZZURRO

L'Italia vola in Brasile con un autentico squadrone: Malagò vuole conquistare almeno 25 medaglie

di **Gianluca Boserman**

Federica Pellegrini, portaba
e atleta di punta della sped
italiana alle Olimpiadi di Rio

L'attesa è finita, le Olimpiadi sono alle porte. Si partirà il 5 agosto e, fino al 21, si faranno nottate per vedere una bracciata di Federica Pellegrini, una stoccata di Arianna Errigo o un tuffo di Tania Cagnotto. Notti insonni ci attendono perché il lungo viaggio olimpico, iniziato nel 1896 ad Atene, farà tappa per la prima volta in Sudamerica, a Rio de Janeiro, in Brasile.
Come ogni edizione dei Giochi le storie si intrecceranno, le lacrime e i sorrisi si alterneranno, nuovi volti e vecchie conoscenze riempiranno d'orgoglio i rispettivi Paesi, sventoleranno bandiere e qualcuno, almeno per un momento, diventerà il centro del mondo della sua nazione.
L'Italia, da cinque edizioni stabilmente tra le prime dieci del medagliere, punta a confermarsi fra i leader dello sport mondiale e, perché no, a eguagliare e magari migliorare le 28 medaglie di Londra 2012: otto di queste furono del metallo più pregiato. L'impresa non sarà delle più semplici, ma la storia, il carattere e la classe dei nostri atleti ci insegnano che è nei momenti di difficoltà, quando tutto sembra andare per il verso sbagliato, che lo spirito azzurro emerge più forte che mai. Quello spirito che ha portato a vittorie incredibili o a rimonte epiche. Per alcuni ci sarà inevitabilmente l'emozione della prima volta. Per altri, al contrario, sarà un ritorno al Villaggio Olimpico per confermarsi o riscattarsi. Per altri ancora, infine, sarà il passo d'addio di una carriera strepitosa.
Ci saranno delle assenze, tutte dolorose, dovute a un infortunio (pensiamo a Gianmarco Tamberi) o al ritiro o a una mancata qualificazione che ha lasciato l'amaro in bocca.

Un altro forfait è quello dell'Italbas
consecutiva ai Giochi. Dopo l'arge
l'Italia dei canestri purtroppo ha sen
zione e il rammarico è maggiore pe
l'ultima opportunità per la generaz
nelli, Datome e Bargnani. Un grup
tato di calcare il parquet olimpico.
Rimanendo in tema di chi stavolta
pensiero non può non andare a Val
6 ori olimpici, tre individuali e tre a s
fatto la più grande fiorettista della s
Vale ma lei, che a Londra fu anche p
sato testimone e tricolore all'altra re
no, Federica Pellegrini. La Divina, ch
Villaggio Olimpico, si appresta a viv
piade. Se si esclude la parentesi lon

NUMERI E CURIOSITÀ

LA SPEDIZIONE PIÙ "ROSA

297 gli atleti italiani presenti a R

142 le donne che fanno parte de

27,27 l'età media della squadr

Giovanni Malagò, presidente del Coni dal 19 febbraio 2013

LE OLIMPIADI SONO UN'OCCASIONE DI PACE, LEALTÀ, AMICIZIA E RISPETTO

(Sergio Mattarella)

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia di consegna della bandiera agli atleti azzurri

trice veneta chiuse fuori dal podio, i Giochi l'hanno sempre vista protagonista. Nel 2004 ad Atene sorprese il mondo quando, da sconosciuta sedicenne, conquistò un argento nei 200 stile libero dietro la romena Potec. Quattro anni dopo, invece, a Pechino la Pellegrini conquistò l'oro olimpico sbaragliando la concorrenza. Oggi, dopo che in molti l'avevano data per finita più volte, si presenta all'Acquatic Stadium con la serenità di chi è conscio dei propri mezzi, sapendo che gli occhi saranno tutti addosso al fenomeno Katie Ledecky. La quale però, di rimando, guarderà con molta attenzione la corsia dell'azzurra: perché l'americana è consapevole di come il primo pericolo, per lei, sia rappresentato da Fede.
Dalle quattro vasche dei 200 alle trenta dei 1500 c'è un abisso. Il filo conduttore sarà rappresentato dalla classe dei protagonisti. Gregorio Paltrinieri da Carpi, 22 anni da compiere a settembre, è il grandissimo favorito per la distanza più lunga. E non per i tre Europei consecutivi o il Mondiale vinto lo scorso anno, ma perché Greg oggi appare davvero di un altro pianeta rispetto a tutti gli avversari. Più che dal campione olimpico in carica Sun Yang, sempre temibile, ma che ha disertato la finale mondiale e il confronto diretto a Kazan, in cuor nostro speriamo che Paltrinieri debba guardarsi dall'amico Gabriele Detti, altra punta di diamante del nuoto azzurro. La piscina, ma quella dei tuffi, è invece il regno di Tania Cagnotto. Figlia d'arte, l'atleta delle Fiamme Gialle ha centrato ogni tipo di successo, in Europa e nel mondo. Nella sua ba-

In alto: Tania Cagnotto ha vinto tutto che c'era da vincere tra Europei e Mon Le manca solo la medaglia olimpica... In basso: Sandro Campagna, ct della azzurra di pallanuoto, parla ai suoi rag

Andrea Cassarà: due ori e un bronzo ai Giochi.
In alto: la finale tutta italiana di Londra 2012
tra Elisa Di Francisca e Arianna Errigo.
A destra: Aldo Montano, alla sua quarta Olimpiade

checa infinita manca solo una medaglia olimpic
anni fa, a Londra, si dovette accontentare di due
di legno. Addirittura, nell'individuale dai tre me
beffata dalla messicana Sanchez Soto per soli 20
di punto. Le lacrime di Tania, quel 5 agosto, ser
il preludio a un addio ma la bolzanina ha carat
poche e da lì è ripartita per conquistare medag
daglie. Ora, prima di convolare a nozze nel pro
tunno, vorrebbe regalarsi quel podio olimpico
nessuno più di lei merita.
Come Tania, anche il Settebello allenato da San
pagna, già campione olimpico a Barcellona 199
rivincita visto che fu proprio la Croazia dell'ex m
tko Rudic, ex CT azzurro e oggi allenatore del Br
gare l'ennesimo oro a Tempesti e compagni. Il p
azzurro però vuole riprendersi con gli interessi

FRANK CHAMIZO È UNO DEI FAVORITI
NELLA LOTTA LIBERA "CATEGORIA 65 K

lasciato nella piscina di Londra e a Rio, chiunque voglia la medaglia più preziosa, dovrà fare i conti con gli azzurri. Se la piscina, in questi ultimi anni, ha dato enormi soddisfazioni ai colori azzurri, la pedana della scherma, da sempre, è uno dei fiori all'occhiello dello sport italiano. La rotazione quadriennale delle specialità ci ha privato della prova a squadre di fioretto femminile e di sciabola maschile. Nonostante questo turnover e l'addio dalle gare di Va-

Ma oltre la leggiadria della scherma c'è la forza
campioni. In quanto a forza non è secondo a nessu
Chamizo, l'italo cubano che tutti, nella lotta, gua
come uno degli uomini da battere nella corsa al
lo stesso timore, dagli avversari, sarà visto Clem
so. Il pugile di Caserta, già campione del mondo
peo, si presenta per la terza volta sul ring a cinq
Le precedenti apparizioni hanno portato due ar
tanka il quale però, come è nel suo carattere, non
tenta mai e a Rio andrà all'assalto di un oro che
guantoni. Sullo stesso ring proverà a "volare com
falla ed a pungere come un'ape" Irma Testa, pri

lentina Vezzali, la scherma italiana rimane sempre la Stella Polare con cui confrontarsi. Nel fioretto femminile Elisa Di Francisca e Arianna Errigo sognano di ripetere Londra: all'ombra del Big Ben furono loro, insieme a SuperVale, a centrare un podio tutto tricolore. Quest'anno la storia non dovrebbe essere molto differente. Così come nella prova maschile a squadre i nostri Quattro Moschettieri, Avola, Baldini, Cassarà e Garozzo, puntano decisi al metallo più pregiato per continuare la tradizione che vuole l'Inno di Mameli suonare ininterrottamente alle Olimpiadi, nel fioretto a squadre, dal 2004. Fioretto sì, ma anche sciabola e spada. Se nella prima l'eterno Aldo Montano, 38 anni e non sentirli, punta alla quinta medaglia ai Giochi, nella seconda schieriamo Rossella Fiamingo desiderosa di "vendicare" i due settimi posti della scorsa edizione. La catanese, reduce da due trionfi iridati consecutivi a Kazan e Mosca, è pronta a fasciarsi con il tricolore sul podio a cinque cerchi.

L'italo-cubano Juantorena schiacciatore dell'Italvolley

donna italiana della storia alle Olimpiadi. La g
ma azzurra avrà dalla sua la spensieratezza d
e di chi sa, anche se non lo dice, di non voler
fare da comparsa.
Se la vicenda di Irma Testa ha il sapore del
tù quella delle Chichi, al secol
rani e Roberta Vinci,
rivincita. Le du
azzurre, d
vinto tut
dello Sla
pio, avev
preso stra
se, ma si
nite per c
completare
dovessero
lo spunt
ni mig
le cop
dovr
con
Da
cita
tra.

In alto: Giovanni Pellielo, vincitore di 3 medaglie olimpiche nel tiro a volo, e Marco Galiazzo, primo oro italiano alle Olimpiadi nel tiro con l'arco.
In basso: la squadra di tiro a volo al completo.
A destra: Matteo Manassero, a Rio dopo il forfait di Francesco Molinari

Truppa, una delle migliori amazzon
veva nemmeno esserci a Rio: un bru
so anno ad Arezzo, sembrava averla
do sportivo, ma la trentenne lombar
io e a marzo ha conquistato il pass pe
proverà a trasformare in una medag
lo sognano Alessia Trost nel salto in
nei 400: le due punte dell'atletica ital
posto sul podio fino all'ultimo sebb
ne, la concorrenza sia altissima.
Lo sport e l'amore spesso si intrecc
solubile: come ben sanno Niccolò
blasing, uniti nella vita come nella p
gno. Simili in molte cose ma tra loro
differenza: Niccolò ha un oro olimp
Una mancanza, questa, che potrebb
ri proprio a Rio.

Ogni sport ci vedrà protagonisti. Ci
dell'Italvolley di Zaytsev e Juantore
Galliazzo e Nespoli, il tiro a volo co
ra Cainero, la vela con la coppia Cl
taggio e la canoa, il pentathlon e il t
fino al beach volley, al golf, alla ginn
E il ciclismo dove Vincenzo Nibali,
cia dell'ennesima perla.
L'Olimpiade è un evento indescrivib
sia la specialità o la disciplina sporti
Giochi, gli atleti azzurri si esaltano e
Questo perché la kermesse a cinque

G

Rio2016

I P

L'esultanza di Elisa Di Francisca dopo la conquista di una delle due medaglie d'oro ai Giochi di Londra 2012

SIDENTI
JONANO

CARICA

I numeri uno di alcune delle Federazioni sportive protagoniste ai Giochi Olimpici sono pronti a scendere in campo per seguire da vicino i propri atleti ed esultare insieme a loro
A Rio de Janeiro sarà vera gloria?

Interviste raccolte da:
Alessandro Fiorentini, Dario Morciano e Cosimo Santoro
(Edipress)

Giorgio Scarso
Federazione Italiana Sche

La scherma azzurra a testa alta Ai Giochi possiamo dire la nostra

Ogni quattro anni la scherma italia
mata ad affrontare l'appuntament
co con un carico di attese e con la "
bilità" di sentire su di s
do puntato dell'intero r
to sportivo azzurro.
Alla vigilia di Rio 2016
poter affermare che la sc
zurra è pronta ad affro
sta alta l'impegno olim
senza nel programma
di due gare a squadre c
le di fioretto femminile
bola maschile, che comporta anche
zione a soli "due" atleti per Paese n
individuale, incide in quello che pu
carico di speranze con le quali si af
competizione a cinque cerchi, ma
mita la mia fiducia.
Andiamo in Brasile con una delegaz
posta da diciassette atleti, ciascuno
assolutamente competitivo nello sc
ternazionale e può dire la propria ne
to in cui verrà chiamato in pedana
sentare l'Italia. Tra questi vi sono at
quali Aldo Montano, Elisa Di Franc
go Occhiuzzi, Andrea Cassarà, solo
ne alcuni, a cui si aggiungono sei gio
dienti che rappresentano quel rican
razionale che ha sempre contraddist
ria della scherma italiana e che è un
elemento di fiducia e speranza.
Anche a Rio 2016, al di là delle me
biettivo primario della scherma sar
onorare al meglio l'Italia.

Giuseppe Abbagnale
Federazione Italiana Canottaggio

Il canottaggio partecipa a queste Olimpiadi brasiliane con la consapevolezza che le Nazioni che aspirano a salire sul podio sono aumentate soprattutto nelle barche che l'Italia ha qualificato: il quattro senza, il doppio e il due senza senior maschile; il quattro senza e il doppio pesi leggeri maschile e il due senza senior femminile. Le aspettative della spedizione azzurra sono quelle di riportare a casa una o due medaglie, ma non dico di che colore per scaramanzia.

Vogliamo portare a casa una o due medaglie ma non dico di che colore

Gli atleti più attesi sono senza dubbio i campioni del mondo 2015 del quattro senza senior che hanno confermato le indicazioni che i tecnici si aspettavano. Sicuramente l'Italia piazzerà in finale la maggioranza dei sei equipaggi qualificati, in finale però tutto può succedere.
Per consentire tutto questo, speranze, attese e certezze, la Federazione Italiana canottaggio, nei quattro anni, ha messo in campo diverse attività che hanno consentito di mantenere alto

Alberto Bra
Federazione Pug

Sette atleti l'obiettivo è andare sul podio e dar prova di fair play

A pochi giorni dalla pa
mo ritenerci molto sod
mo eguagliato la spedi
con ben set
timo tragua
abbiamo ra
nezuela, do
ne ha conq
nei 60 kg. S
le italiano p
va ad arrico
sa edizione
sono stati in
te Russo, alla sua quarta
con due medaglie d'arg
Testa, 60 kg., prima pug
petizione olimpica. A
terminazione sono stat
pre, (69 Kg.), bronzo a L
Cappai (49 kg.). New en
atleti, sono Valentino M
Guido Vianello, l'erede
berto Cammarelle. Per
coronare un sogno, con
pico e dar prova, comu

Il presidente Renato Di Rocco con il presidente UCI Brian Cookson al Velodromo di Milano F

Renato Di Rocco
Federazione Ciclistica Italiana

Competitivi in tutte le specialità

È sempre difficile quantificare le medaglie attese ai Giochi Olimpici. Nel ciclismo come negli altri sport la concorrenza è cresciuta al punto da rendere impossibili i confronti con il passato. Il numero delle nazioni con atleti medagliati è aumentato progressivamente e le regole di qualificazione sono diventate molto più stringenti. Va perciò salutato come un grande risultato il fatto che il ciclismo italiano rispetto alle Olimpiadi di Londra sarà presente a Rio con uomo

Viviani nell'Omnium.
Resta il rammarico per la qu
quartetto maschile dagli err
Mondiali di Parigi 2015 e per
Keirin maschile e nel Bmx.
Senza dubbio le nostre spera
affidate soprattutto alle gare s
ni e donne, con Nibali e Long
tion e all'Omnium maschile.
maschile abbiamo dovuto rin

le specialità
Ci potranno
essere anche
delle sorprese

in più nel Cross Country, una donna in più nella gara su strada e che nel settore della pista, per la prima volta nella storia dei Giochi, potrà schierare il quartetto dell'inseguimento femminile, oltre a

ne del mondo Malori, ancora
gravissimo incidente d'inizio s
ne chances nel Fuoristrada c
Ma in tutte le specialità dove
mo atleti competitivi e non es

Alfio Giomi
FIDAL ˜Atletica leggera)

L'Italia dell'atletica è pronta ad affrontare la grande sfida dei Giochi Olimpici di Rio de Janeiro. Andiamo in Brasile con l'entusiasmo che i nostri giovani azzurri hanno saputo regalarci nelle rassegne internazionali di categoria e, soprattutto, ai recenti Europei di Amsterdam. Purtroppo, un infortunio ha fatto sfumare il sogno olimpico di Gianmarco Tamberi che quest'anno aveva conquistato l'oro sia ai Mondiali Indoor che agli Europei. Gimbo non è solo uno straordinario campione, ma sempre di più, con il suo talento, la sua energia, il suo esempio, l'uomo simbolo dell'atletica italiana. Lo è oggi, e, ne sono certo, lo sarà ancora per moltissimo tempo. A Rio confidiamo che la nostra squadra possa farsi valere e, soprattutto, lottare con quello spirito che ancora di più si richiede a tutti quando si è in pista nell'evento degli eventi. Con determinazione e orgoglio. A tutti voi buona atletica, la Regina delle Olimpiadi!

Che peccato per Tamberi ma i nostri ragazzi sapranno farsi valere

Da sinistra: Il premier Renzi, Lucchetta, Bernardi, il presidente FIPAV Magri e il numero uno del CONI M

Carlo Magri
Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV)

Il sogno è ottenere la prima medaglia nel beach volley

Per ogni Federazione Sportiva i Giochi Olimpici sono l'appuntamento più importante e rappresentano l'apice del lavoro e dalla programmazione realizzati nell'arco di un intero quadriennio. Con grande orgoglio la Federazione Pallavolo si presenterà all'evento di Rio schierando: la nazionale seniores maschile, quella femminile e ben tre coppie nel beach volley. Nel settore maschile gli azzurri, da molte Olimpiadi, sono una delle squadre maggiormente protagoniste nel torneo di pallavolo, come dimostra la medaglia di bronzo conquistata ai Giochi di Londra 2012. La speranza quindi è che ancor
ta la nostra formazione possa regalarci gr
disfazioni.
Tra le donne ci presentiamo a Rio con u
molto giovane, già capace però di conqu
qualificazione per nulla scontata. La vogli
gere ed il loro entusiasmo sono convinto p
re un'arma importante a nostro favore.
Nel beach volley possiamo contare su cop
soluto valore che negli ultimi anni ci hann
so di ottenere tanti risultati prestigiosi ed il
gno è ottenere la prima storica medaglia o
questa disciplina.

Franco Chimenti
Federazione Italiana Golf

La Ryder Cup e ora quattro azzurri a Rio Altro grande traguardo per tutti noi

Dopo l'assegnazione all'Italia della Ryder Cup 2022, la qualificazione di quattro azzurri per i Giochi Olimpici di Rio de Janeiro rappresenta un altro traguardo storico per il movimento golfistico italiano. Il golf godrà di una ribalta mediatica senza precedenti che darà un grande impulso alla sua diffusione. Matteo Manassero, Nino Bertasio, Giulia Molinaro e Giulia Sergas rappresenteranno l'Italia con l'orgoglio e l'entusiasmo che impone una competizione di questo prestigio. Dal punto di vista tecnico abbiamo ottime chance di inserirci per la corsa al podio, sia nel torneo maschile sia in quello femminile. Con l'ingresso di Manassero al posto di Francesco Molinari possiamo puntare a una medaglia. Sebbene abbia soltanto 23 anni, Matteo ha grande esperienza in campo internazionale e può vantare 4 titoli sull'European Tour. Sono certo che arriverà al top della forma per l'appuntamento olimpico, così come Nino Bertasio, che ha pienamente meritato la

qualificazione grazie a un rendimento mol
te. Anche sul fronte femminile ci presenti
con due giocatrici di spessore, entrambe
goniste sull'LPGA, il massimo circuito sta
Giulia Sergas, che ha nel curriculum anch
toria nella Solheim Cup, è nel pieno della
agonistica; Giulia Molinaro è in grande a
già dimostrato di saper gestire la pression

Luciano Rossi
Presidente Federazione Tiro a Volo

Nelle sedici edizioni dei Giochi Olimpici a cui il Tiro a Volo ha partecipato, i tiratori italiani hanno conquistato 26 medaglie (9 d'oro, 8 d'argento e 8 di bronzo). Questo risultato prestigioso, che ci ha collocato per lungo tempo al primo posto del medagliere olimpico del nostro sport, è frutto del lavoro serio degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti della Federazione.

Abbiamo più atleti di tutti e vogliamo continuare a vincere

Con 9 delle 10 carte olimpiche in palio per ogni Paese, ci presentiamo a Rio come la nazione più rappresentata e con la consapevolezza di doverci battere con determinazione per continuare a vincere.
Siamo consapevoli che il livello generale si è alzato in maniera esponenziale negli ultimi anni, anche grazie al contributo dei nostri tecnici impegnati all'estero. Per questo abbiamo lavorato con il massimo impegno e con serietà, in modo che ognuno dei chiamati a rappresentare l'Italia si senta responsabile in prima persona dell'esito della manifestazione.
La nostra squadra è molto affiatata ed i risultati di avvicinamento ci fanno ben sperare circa il buon esito della spedizione.

Non voglio fare pronostici, m
noi stessi, consapevoli di ave
era nelle nostre possibilità.
Adesso serve il colpo di estro
liani siamo maestri!
In bocca al lupo a noi!

Riccardo Agabio
Presidente Federazione Ginnastica d'Italia

Ci siamo preparati a questi Giochi con molta attenzione e accuratezza. Le Olimpiadi rappresentano per noi l'esame finale di un quadriennio. Oggi la competizione è cresciuta tantissimo e qualificarsi ai Giochi Olimpici è diventato sempre più difficile, ma nonostante questo, siamo riusciti a portare a Rio tre specialità diverse. Tra queste nella sezione dell'artistica femminile e la ritmica sportiva vantiamo ginnaste di grande valore e riteniamo di essere molto competitivi e di poter dire la nostra.

Nell'artistica femminile e nella ritmica sportiva possiamo dire la nostra

La Federazione è sempre in movimento con diverse attività che mirano a mantenere alto il livello di questa disciplina. Ci sono continui ricambi generazionali con giovani che emergono già adesso in vista delle Olimpiadi del 2020 e del 2024.
La Federazione Ginnastica d'Italia ogni giorno continua il suo ciclo di preparazione e attraverso questo lavoro porta alla fine di ogni quadriennio degli atleti sempre preparati al meglio per un appuntamento così importante.

Wow tivùsat!
Anche l'HD è gratis

IL PRONOSTICO

DA MEDA

di Gi

1 GREGORIO PALTRINIERI
NUOTO

Il simbolo, con la Pellegrini, del nuoto azzurro. Il ragazzo di Carpi è il nuovo re del mezzofondo mondiale: favorito assoluto nei 1500 stile libero, forse solo il coreano Sun Yang, oro olimpico in carica, potrebbe contrastarlo.

2 FEDERICA PELLEGRINI
NUOTO

Medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino nei 200 stile libero, la regina del nuoto azzurro vola a Rio per riscattare i Giochi di Londra. Nei 200 sarà sfida stellare con Katie Ledecky per l'alloro olimpico.

3 ARIANNA ERRIGO
SCHERMA

Dopo l'argento conquistato a Londra nella prova individuale, l'atleta lombarda punta a Rio il metallo più prezioso. È una delle grandi favorite nel fioretto, ma sa che per conquistarlo dovrà affrontare l'amica Di Francisca.

4 TANIA CAGNOTTO
TUFFI

La bolzanina ha vinto tutto ciò che era possibile tra Europei e Mondiali. Manca solo una medaglia olimpica sfuggitale per pochi millesimi quattro anni fa. Stavolta, da sola o in coppia con l'eterna amica Dallapè, sembra la volta buona.

5

La tiratrice azzu
da due anni fa r
avrà gli occhi d
dosso: sa di ess
ma questo ruo
no né la tranqu

6

Il Settebello, g
Campagna, è u
te per la vittoria
sti e compagni s
sconfitta di 4 an
che costò agli a

7 CLEMENTE RUSSO
PUGILATO

Campione del Mondo, europeo e con due argenti olimpici al collo. Questo è Clemente Russo, un ragazzo di 33 anni che non ne vuole sapere di mollare prima di aver centrato l'oro olimpico: Rio è la grande occasione.

8 ROSSELLA FIAMINGO
SCHERMA

Campionessa mondiale di spada nel 2014 e 2015. È con questo biglietto da visita che la catanese si presenta a Rio: tutte le avversarie guarderanno a lei che vuole tornare a casa con l'oro più prezioso al collo.

13 NICCOLÒ CAMPRIANI
TIRO A SEGNO

Il campione olimpico di Londra è il Golden Boy del tiro a segno italiano. Maniacale e scrupoloso, il fiorentino ha nel suo palmares Europei e Mondiali, ma l'obiettivo è confermarsi nel medagliere olimpico.

14 GABRIELE DETTI
NUOTO

Proverà a impensierire l'amico Paltrinieri nei 1500 stile libero. Ha saltato i Mondiali di Kazan e ora è più agguerrito che mai: può dire la sua anche nei 400 ma è nella gara più lunga che il livornese appare lanciatissimo.

17 4 SENZA
CANOTT

Il 4 senza azzurro, mondiale
belette nel 2015, si present
Janeiro con un obiettivo be
Nessuno tra Castaldo, Di C
Lodo e Vicino nomina qu
la per scaramanzia, ma il gr
alto del podio è nella mente

18 M. AURELIO
CI

L'impresa di Londra, vinse
zo arrivando al traguardo s
no, ne fecero un eroe della
bike. Stavolta, se non ci sar
previsti di mezzo, l'obiettiv
tallo più prezioso.

9 FRANK CHAMIZO
LOTTA

Un Mondiale, 2015, e un Europeo, 2016. Con queste credenziali il lottatore di natali cubani vola alle Olimpiadi sudamericane. Tutti lo guarderanno con timore e rispetto perché è uno dei grandi favoriti per la vittoria finale.

10 FIORETTO A SQUADRE MASCHILE
SCHERMA

Il Dream Team Azzurro del fioretto. In assenza delle ragazze, è sui Quattro Moschettieri (Avola, Baldini, Cassarà e Garozzo) che l'Italia punta per conservare quel titolo che dai Giochi di Atene 2004 ci appartiene.

Roberta Vinci e Sara Errani tornano a gareggiare insieme

11 CONTI - CLAPCICH
VELA

Le due veliste azzurre, un Mondiale e un Europeo insieme, si presentano in Brasile come una delle coppie da battere. Sorridenti e positive, vogliono regalarsi una medaglia olimpica, se possibile la più preziosa.

12 ELISA DI FRANCISCA
SCHERMA

Campionessa olimpica in carica, la Di Francisca vola in Brasile per difendere il titolo conquistato a Londra. Non sarà facile, ma la jesina allenata da Giovanna Trillini è atleta tosta e combattiva come poche.

15 JESSICA ROSSI
TIRO A VOLO

A Londra, a soli vent'anni, sorprese il mondo vincendo l'oro olimpico con 99 piattelli colpiti su 100. Oggi, Jessica vuole ripagare la fiducia di tutti bissando quella fantastica impresa: le premesse ci sono tutte.

16 MAURO NESPOLI
TIRO CON L'ARCO

Iridato a squadre a Londra, l'atleta di Voghera si presenta a Rio con due obiettivi precisi: confermarsi sul gradino più alto del podio con il team azzurro e centrare una medaglia individuale. Due obiettivi alla sua portata.

19 ERRA
T

Le Chichi si riuniscono pe
l'unica medaglia che man
ricchissimo palmares. C'è
riosità intorno a loro, ma se
ro ritrovare il feeling dei bei
medaglia appare assicurata

20 ITA
PALLAV

Ivan Zaytsev guida la trupp
verso l'unica medaglia, qu
che manca nella bacheca ita
anche la Generazione dei F
c'è riuscita ma lo Zar, dopo il
Londra, vuole schiacciare qu

21 MIRCO SCARANTINO
PESI

Figlio d'arte (il papà Giovanni ha preso parte a tre Olimpiadi), l'atleta siciliano, a soli 21 anni è alla sua seconda apparizione a cinque cerchi. A Londra

26 BATTISTI - FOSSI
CANOTTAGGIO

Il Due di Coppia azzurro si presenta nelle acque brasiliane intenzionato a dar battaglia agli avversari. Battisti, argento a Londra, punta a con-

31

Insieme a Mon
la scherma azz
quell'oro indivi
te sfuggito. In

apparizione a cinque cerchi. A Londra, diciassettenne, arrivò 14esimo: oggi, da Campione Europeo in carica, punta a una medaglia.

22 BISSARO - SICOURI
VELA

Altro binomio azzurro che nelle acque brasiliane punterà a un podio. Entrambi alla prima Olimpiade, vantano già un argento e un bronzo europeo oltre a un bronzo mondiale. Per completare l'opera manca un oro.

23 VERONICA INGLESE
ATLETICA

La ragazza di Barletta corre sulle orme del più grande velocista della nostra storia, Pietro Mennea. Vincitrice dell'argento nella mezza maratona degli Europei di Amsterdam, a Rio gareggerà nei 10.000 metri con l'obiettivo, concreto, di una medaglia.

Libania Grenot, 33 anni

24 LE LEONESSE
GINNASTICA

Le Farfalle, oggi Leonesse, dopo lo straordinario bronzo conquistato a Londra puntano a ripetersi anche a Rio. Guidate sempre dalla "Regina", Marta Pagnini, le azzurre saranno tra le sicure protagoniste.

25 CHIARA CAINERO
TIRO A VOLO

Tiratrice, già campionessa olimpica a Pechino 2008 e fresca campionessa europea, e mamma. L'atleta friulana si divide, egregiamente, tra i due compiti non perdendo mai di vista l'obiettivo. Come non lo perderà in Brasile quando punterà, decisa, a tornare sul podio a cinque cerchi.

tisti, argento a Londra, punta a confermarsi; Fossi sogna la prima medaglia olimpica.

Chiara ... nello s...

27 LUPO - NICOLAI
BEACH VOLLEY

Due campionati europei vinti insieme sono il biglietto da visita del doppio azzurro. Insieme dai mondiali di Roma del 2011, i due beacher saranno tra i protagonisti assoluti dei Giochi brasiliani.

28 RICCARDO DE LUCA
PENTATHLON MOD.

Vincitore della Coppa del Mondo 2015, il romano punta stavolta il bersaglio grosso. Le qualità, la tenacia e la forza di volontà non gli mancano: una medaglia olimpica sarebbe il regalo migliore per i suoi 30 anni.

29 RACHELE BRUNI
NUOTO

La fondista azzurra, vincitrice della Coppa del Mondo 2015, ha un solo obiettivo in mente: trasformare la delusione e le lacrime del Mondiale di Kazan in sorrisi e medaglie olimpiche. Ha tutte le credenziali per riuscirci.

30 SETTEROSA
PALLANUOTO D

Da sempre ai vertici della pallanuoto mondiale, il Setterosa vuole riscattare il settimo posto delle ultime Olimpiadi. Guidate da Tania Di Mario, ai suoi ultimi Giochi, le azzurre puntano decise a salire almeno sul podio.

te sfuggito. In ...
ranno tanti e ter...
un'altra medag...

32

Boxerà in casa ...
to, a due passi d...
to ai Giochi Eur...
lentino vuole t...
sfazione e far s...
terra sudameri...

33

A quasi 38 ann...
olimpiche in b...
non vuole farsi...
terà solo la gara...
mente dirà la s...
cata, stoccata ...
con una meda...

34

La Pantera Azzu...
sa d'Europa de...
strare le sue un...
gna olimpica. I...
finale ma il suo...
hanno in ment...

35

Tre medaglie ...
te partecipazio...
per descrivere ...
però non si acc...
dovano vuole ...
sterebbe nella ...

36 IRMA TESTA
PUGILATO

Prima donna a partecipare a un'Olimpiade nel pugilato, la diciottenne di Torre Annunziata vuole continuare a scrivere la storia. Andrà a Rio con la certezza che chi vorrà conquistare una medaglia dovrà fare i conti con lei.

37 GIOVANNI PELLIELO
TIRO A VOLO

Quarantasei anni, sei Olimpiadi e tre medaglie. Eppure il piemontese non ha intenzione di mollare, almeno fino a che non conquisterà l'agognato oro olimpico. A Rio riprenderà la sua caccia più determinato che mai.

38 FABIO FOGNINI
TENNIS

Genio e sregolatezza ne hanno, da sempre, condiviso la carriera. Orfano del compagno di doppio Bolelli, infortunato, giocherà in coppia con Andreas Seppi. Eppure è nel singolare che potrebbe stupire tutti, tifosi e avversari.

39 ELIA VIVIANI
CICLISMO

Solitamente si divide tra strada e pista, stavolta il campione veneto si concentrerà su quest'ultima e non vuole lasciare nulla al caso: il suo unico scopo è andare più veloce di tutti gli altri e Rio 2016 è la sua grande occasione.

40 EMANUELE GAUDIANO
SPORT EQUESTRI

Vincitore di numerosi Gran Premi in tutto il mondo, l'azzurro si appresta a vivere la sua prima Olimpiade. L'emozione sarà tanta ma la classe, immensa, e la voglia di vincere sono sicuramente maggiori.

Irma Testa, 18 anni, prima pugile italiana nella storia dei Giochi Olimpici

42 MENEGATTI ~TOTH
BEACH VOLLEY

Le "gemelle" del beach azzurro, nate a soli due giorni di distanza, dopo la storica vittoria nella tappa di Sochi del World Tour 2015, sognano una medaglia olimpica. A Rio il sogno potrebbe diventare realtà.

43 LUCA DOTTO
NUOTO

Aspetta questo momento da quattro anni, da quando cioè alla vigilia di Londra rimediò un infortunio che ne condizionò le prestazioni. Nuoterà i 100 stile e la staffetta, pronto a sparare tutte le sue cartucce.

Lo "Squalo" Vincenzo Nibali, 31 anni

45 DANIELE
ATL

Passato dai 10.000 metri all
na il risultato non è cambia
no rimane sempre nelle po
testa. Campione Europeo
cerca un alloro olimpico d
ai figli Dario e Noemi.

46 ALESS
ATL

A soli 23 anni è già una vete
maglia azzurra. È la sola ita
sieme alla Simeoni e alla D
ad aver saltato i due metri
Rio ci vorrà una misura spa
potenzialità e grinta ci son

47 VALENTINA
SPORT EQU

Rivederla in sella, per di più
piadi, dopo il grave infortun
ga riabilitazione è già una vi
l'amazzone azzurra non an
in vacanza: chi vorrà l'oro, n
ge, dovrà confrontarsi con

48 EVA
CIC

Terza apparizione olimpic
delle biker più vincenti de
storia. La bolzanina, in olt
in sella, ha centrato ogni
podio tranne quello olimp
rivato il momento di colm
sta lacuna.

49 SIMONE S

Miglior atleta europeo ai G
vanili di Nanchino due ann
presta alla prima Olimpiad
coscienza della sua età. E c
sapevolezza di chi vorrebbe
sa. I mezzi tecnici ci sono t

41 VINCENZO NIBALI
CICLISMO

Lo Squalo vuole regalarsi in terra sudamericana l'alloro olimpico per completare una carriera fantastica. Il messinese, infatti, è uno dei sei ciclisti a essersi aggiudicato tutti e tre le grandi corse a tappe (Giro d'Italia, Tour de France e Vuelta).

44 ITALVOLLEY
PALLAVOLO D

Il quinto posto centrato a Londra ancora brucia sebbene oggi il sestetto azzurro sia molto diverso. Le azzurre puntano su Chirichella e De Gennaro. E su Marco Bonitta, uno a cui la parola sconfitta dà un tremendo fastidio.

50 ODETTE G

La giovanissima romana ha avuto una carriera esal vello giovanile e ora è pr vere la sua prima esperie que cerchi. Ma il contest vo: l'importante, per Ode ci sia il tatami.

“DA ME TUTTI SI ASPETTANO UNA MEDAGLIA, MA NEI TUFFI PUÒ ACCADERE DI TUTTO

Come lei nessuno mai. La prima tuffatrice italiana a conquistare un podio mondiale e la più vincente di sempre in Europa è pronta a volare a Rio per sfatare il suo ultimo tabù: la medaglia olimpica

di **Dario Morciano**

L'IDENTIKIT

TANIA **CAGNOTTO**

Luogo di nascita: **Bolzano**
Data di nascita: **15 maggio 1985**
Segno zodiacale: **Toro**
Altezza: **160 cm**
Peso: **54 kg**
Motto: **Provaci fino all'ultimo**
Idolo sportivo: **Antonio Rossi**
Squadra del cuore: **Juventus**

Segni particolari: **solare, decisa e costante**

Don't say this is over. Look at them better days. Oh don't say this is over. There's no loser. Look at them better days. And try again! (Non dire che è finita, alla ricerca di giorni migliori, oh non dire che è finita, non c'è nessun perdente, guarda ai giorni migliori e provaci ancora!). È tutto sintetizzato nelle parole di No Hero, la canzone di Elisa scelta come colonna sonora per l'avventura a Rio da Tania Cagnotto, 31 anni metà dei quali spesi a inseguire un sogno. Un sogno intrapreso a Sydney nel 2000, coltivato ad Atene e Pechino, accarezzato a Londra e che a Rio spera possa diventare realtà. E quel sogno è la medaglia olimpica, l'unica assente nel ricco palmares della tuffatrice di Bolzano. Sì, perché a Tania non basta essere diventata l'italiana più vincente di sempre nella sua specialità né essere la prima donna con il tricolore sul petto ad aver vinto una medaglia mondiale nei tuffi. In Brasile salirà sul trampolino per "provarci ancora", dimostrare che non è finita e tornare in Italia con una medaglia al collo prima di svestire il costume per indossare l'abito da sposa, scendere dal trampolino per salire sull'altare... E a farle da testimone sarà l'amica e "gemella" nel sincro Francesca Dallapè che insie[...] a caccia di quel sogno chiamato Ol[...]

Tra pochi giorni salirà per la quint[...] lino olimpico. Pronta a sfatare qu[...]
«Non ci voglio pensare e non è nem[...] sto per affrontare le Olimpiadi. Alla[...] da Londra sono passati quattro ann[...] non nascondo che sono anche stuf[...] indietro (ride, ndi), ho queste Olim[...]

Londra è il passato, Rio il pr[...] del Coni Giovanni Mala[...] la spedizione azzurra[...] sile con 25 medagl[...] dono anche que[...] più soddisfazio[...]
«Assolutamen[...] lità ed è per qu[...] volerci pensare[...] tano le mie me[...] succedere di tu[...] assolutamente [...]

Recentemente ha[...] re a questo appunta[...] zione migliore rispetto a[...] preparando a questo appuntam[...] te? È più difficile tenere allenato[...]
«Devo ammettere che sto molto b[...] ma sia fisicamente che mentalme[...] quilla e bisogna solo sperare di ma[...] fino al giorno delle gare a Rio».

Tania Cagnotto va a caccia della prima medaglia alle Olimpiadi. A fianco: alcuni momenti da incorniciare della carriera della bolzanina. In basso, mentre si prepara alla gara

A Bolzano (al Grand Prix Fina, ultima gara prima di Rio) ha sperimentato condizioni, soprattutto climatiche, molto simili a quelle che troverà in Brasile. Dover gareggiare all'aperto, con possibilità di vento e pioggia, può influenzare le prestazioni?
«A Rio potrebbe far freddo ed esserci vento e questo condizionerà molto. Credo che non sia la soluzione ideale per disputare una gara olimpica».

Tra allenamenti e alimentazione, qual è la giornata tipo di Tania Cagnotto?
«Mi sveglio verso le 8, alle 9-9.15 sono già in piscina, ma prima di entrare in acqua faccio un po' di ginnastica. Alle 12.30 pranzo e nel pomeriggio, verso le 15.30, o torno in piscina o faccio pesi e atletica».

La sua è una carriera costellata di vittorie e trionfi, ma riguardando al suo percorso c'è qualche rimpianto o qualcosa che si rimprovera?
«Rimprovero no, ma forse Londra qualche segno l'ha lasciato. C'è anche da dire che se nel 2012 il risultato fosse stato diverso magari ora non sarei qui, avrei fatto altre scelte e non avrei vinto il Mondiale. Forse è stato quasi un bene».

Sin da bambina, per arrivare ai suoi livelli avrà sudato e

2016, quanto è cambiata Tania Cagnotto?
«Sono passati 15 anni e quella bambina è dive

faticato tanto. Ma qual è la rinuncia che le è pesata di più?
«Rinunce grosse non ne ho fatte, magari ho dovuto fare a meno delle gite scolastiche, ad andare a qualche festa o in vacanza con gli amici, ma negli anni sono riuscita a fare comunque tutte queste cose quindi ho capito che l'importante è saper gestire al meglio il proprio tempo».

Dalla sua prima Olimpiade (Sydney 2000, ndr) a Rio

donna e tutto è cambiato di conseguenza».

A Rio non sarà solo Tania. Al suo fianco, per sincro, ci sarà anche la sua amica Francesca Cosa si sono promesse le "vecchiette dei tuf tuffatrici si sono definite così, ndr) alla vigil sta spedizione?
«Continuiamo a ripeterci che dobbiamo viverc

> IO E LA DALLAPÈ ANDIAMO A RIO SENZA PENSIERI E PER GODERCI QUEST'ULTIMA OLIMPIADE INSIEME

questa Olimpiade al di là di quello che succederà. Di non andare a Rio per un riscatto, ma per riprovarci e goderci questi ultimi momenti insieme».

Francesca sarà anche la sua testimone di nozze tra pochi mesi (il matrimonio è fissato per settembre, ndr). Come si costruisce e quanto è importante un feeling così forte sia dentro che fuori dalla piscina?
«È importante perché ci vuole tanta fiducia, feeling e stima reciproca. Tutte queste componenti, con una persona con cui non vai d'accordo è praticamente impossibile, quindi costruire un rapporto forte come il nostro è fondamentale».

Se dovesse raccontare la sua carriera in tre cartoline, quali sceglie e perché?

Se non fosse diventata la campion conoscono, cosa sarebbe oggi Ta
«Non lo so, forse avrei continuato a

Tuffi a parte, in cosa si sente imba
«Mi preoccupo sempre di tutti e se dermi cura degli altri».

Una delle immagini simbolo dei s duta con le cuffie in cerca della gi Qual è la canzone scelta per cari
«Ho scelto No Hero di Elisa

Musica a parte, c mantici che r sul trampo
«Sono de

«Sicuramente Sydney, la mia prima Olimpiade, poi la prima medaglia mondiale a Montreal (bronzo ai Mondiali del 2005, ndr) e l'oro ai Mondiali di Kazan nel 2015».

Dopo cinque Olimpiadi, tante medaglie al collo tra Mondiali ed Europei, ha mai pensato al giorno in cui dovrà dire basta?
«Certo, ci penso spesso. C'è un senso di malinconia, ma è arrivata l'ora e sono anche un po' contenta».

In due mesi l'aspettano due appuntamenti importanti: Olimpiade ad agosto e matrimonio a settembre. Dica la verità, cosa le mette più pressione?
«Sicuramente le Olimpiadi (*ride, ndi*)».

Un pregio e un difetto di Tania?
«Il pregio, il fatto che sono molto solare e cerco sempre di guardare il lato positivo delle cose mentre il difetto, il fatto che sono sempre indecisa, molto permalosa e testarda».

su scar
pre i tu

Qual è
conce
dopo
«Quand
za la ma
di stare co
sono con me

Tre aggettivi che la d
«Solare, decisa e costante».

Il suo motto?
«Provarci fino all'ultimo».

Il suo idolo sportivo?
«Antonio Rossi».

Chiudiamo con un gioco. Chiuda
e a lei sul trampolino.
«La prima immagine che mi viene i
io sul trampolino... (*ride, ndi*)».

MEDAGLIE PER DISCIPLINA	Oro	Argento	Bronzo	TOT.	UOMINI Oro	UOMINI Argento	UOMINI Bronzo
Atletica	19	15	26	60	16	8	22

Calcio	1	0	2	3	1	0	2
Canoa/Kayak	6	6	4	16	5	4	3
Canottaggio	10	14	12	36	10	14	12
Ciclismo	33	16	9	58	29	15	8
Ginnastica	14	6	10	30	14	4	9
Judo	3	3	7	13	2	2	2
Lotta	7	4	9	20	7	4	9
Nuoto	4	4	10	18	3	1	7
Pallacanestro	0	2	0	2	0	2	0
Pallanuoto	4	2	2	8	3	2	2
Pallavolo	0	2	3	5	0	2	3
Pentathlon	2	2	3	7	2	2	3
Pesi	5	4	5	14	5	4	5
Pugilato	15	15	17	47	15	15	17
Scherma	48	40	33	121	37	34	25
Sport equestri	7	9	7	23	7	9	7
Taekwondo	1	1	1	3	1	1	1
Tennis	0	0	1	1	0	0	1
Tiro a segno	3	4	3	10	3	2	3
Tiro a volo	9	8	8	25	7	7	8
Tiro con l'arco	2	2	3	7	2	2	3
Tuffi	3	4	2	9	3	4	2
Vela	3	3	8	14	2	2	6
TOTALE	199	166	185	550	174	140	160

LIE DEGLI AZZURR

	MEDAGLIE PER EDIZIONI DEI GIOCHI					UOMINI				DONN	
	●	●	●	TOT.	POS.	●	●	●	TOT.	●	●
Atene 1896	non partecipò					non partecipò				non partec	
Parigi 1900	3	2	0	5	8°	3	2	0	5	0	0
Saint Louis 1904	non partecipò					non partecipò				non partec	
Londra 1908	2	2	0	4	9°	2	2	0	4	0	0
Stoccolma 1912	3	1	2	6	11°	3	1	2	6	0	0
Anversa 1920	13	5	5	23	7°	13	5	5	23	0	0
Parigi 1924	8	3	5	16	5°	8	3	5	16	0	0
Amsterdam 1928	7	5	7	19	5°	7	4	7	18	0	1
Los Angeles 1932	12	12	12	36	2°	12	12	12	36	0	0
Berlino 1936	8	9	5	22	4°	7	9	5	21	1	0
Londra 1948	8	11	8	27	5°	8	9	8	25	0	2
Helsinki 1952	8	9	4	21	5°	7	9	4	20	1	0
Melbourne 1956	8	8	9	25	5°	8	8	9	25	0	0
Roma 1960	13	10	13	36	3°	13	10	11	34	0	0
Tokyo 1964	10	10	7	27	5°	10	10	6	26	0	0
C. del Messico 1968	3	4	9	16	13°	3	4	9	16	0	0
M. di Baviera 1972	5	3	10	18	10°	4	2	7	13	1	1
Montréal 1976	2	7	4	13	14	2	5	4	11	0	2
Mosca 1980	8	3	4	15	5°	7	3	4	14	1	0
Los Angeles 1984	14	6	12	32	5°	13	4	11	28	1	2
Seoul 1988	6	4	4	14	10°	6	3	4	13	0	1
Barcellona 1992	6	5	8	19	12°	4	4	8	16	2	1
Atlanta 1996	13	10	12	35	6°	10	5	7	22	3	5
Sydney 2000	13	8	13	34	7°	7	6	10	23	6	2
Atene 2004	10	11	11	32	8°	8	6	9	23	2	5
Pechino 2008	8	9	10	27	9°	4	6	6	16	4	3

Londra 2012	8	9	11	28	8°	5	8	7	20	3	1
TOTALE	199	166	185	550		174	140	160	474	25	26

Storie di record e grandi trionfi, ma anche di drammi e imbrogli, momenti di gloria, ma pure di tragedia. Storie di attimi che resteranno scolpiti nella leggenda, di uomini e donne che hanno scritto pagine indimenticabili dello sport a cinque cerchi

di **Alessandro Mastroluca**

OMANZO
EI GIOCHI

GUERIN SPORTIVO

Rio2016

"Grande è la vittoria,
ma l'amicizia ancor di

ma l'amicizia ancor di più". Così parlò Emil Zatopek, mezzofondista e maratoneta cecoslovacco, vincitore di quattro ori e un argento ai Giochi, e inserito nella IAAF Hall of Fame per raccontare la magia delle Olimpiadi, un grande evento che dimostra il potere dello sport di riunire, di rispecchiare e di trascendere distinzioni e divisioni, di disegnare una strada che porta al meglio di ognuno di noi.

Owens, Bolt e le rivoluzioni nell'atletica

Porta a un arrivo confuso la strada di Dorando Pietri, stravolto dalla stricnina, che commuove perfino Sir Arthur Conan Doyle. Porta al cielo, invece, quella di Usain Bolt, insieme alla freccia immaginaria scagliata per farlo respirare. Come cambiano gli orizzonti e il modo di guardare il cielo a un secolo di distanza. In quei 100 anni, da Londra 1908 a Pechino 2008, passa tutta la storia della regina delle Olimpiadi, l'atletica delle delusioni e dei trionfi, delle emozioni e delle lacrime, dei gesti piccoli e grandi che durano una vita.
L'atletica olimpica diventa storia ad Anversa, la città dei diamanti, che nel 1920 scopre Paavo Nurmi, gemma del mezzofondo che vince tre ori (10000 e cross, individuale e a squadre). Quattro anni dopo, a Parigi, i titoli diventano cinque, compresi i due ori nel cross nello stesso caldissimo pomeriggio. Ha battuto 35 record, a ricordarlo una statua in bronzo ossidato sulla salitina che porta allo stadio olimpico di Helsinki. Aveva ragione Chateaubriand: "Per i grandi, bastano solo una pietra e un nome".
Basta, di sicuro, per John Carlos e Tommie Smith, che hanno portato il Black Power sul podio di Città del Messico. È l'Olimpiade del quarto oro di fila nel disco di Al Oerter, dell'inarrivabile 8,90 m di Bob Beamon nel salto in lungo e, appena due giorni dopo, del salto rivoluzionario nell'alto di un ventunenne di Portland, Dick Fosbury, che scavalca l'asticella di schiena: è la rivoluzione copernicana dell'atletica mondiale. Ma i Giochi del Messico restano cristallizzati in un'immagine, in quei due guanti neri che Tommie Smith e John Carlos alzano sul podio. Raccontano la voglia di riscatto, di tutela dei neri in un 1968 scandito dalla morte di Martin Luther King e Bob Kennedy. Con loro, su quel podio, c'è Peter Norman, australiano bianco che suggerisce agli sprinter di dividersi i guanti e si appun-

GLI ATLETI CON PIÙ MEDAGLIE DEI GIOCHI ESTIV

POS.	ATLETA	SPORT	MEDAGLIE	ORI	ARGENTI	B
1.	Michael Phelps (USA)	Nuoto	22	18	2	
2.	Larissa Latynina (URSS)	Ginnastica	18	9	5	
3.	Nikolai Andrianov (URSS)	Ginnastica	15	7	5	
4.	Boris Shakhlin (URSS)	Ginnastica	13	7	4	
5.	Edoardo Mangiarotti (ITA)	Scherma	13	6	5	
6.	Paavo Nurmi (FIN)	Atletica	12	9	3	
7.	Birgit Fischer (GER)	Canoa	12	8	4	
8.	Sawao Kato (GIA)	Ginnastica	12	8	3	
9.	Jenny Thompson (USA)	Nuoto	12	8	3	
10.	Mark Spitz (USA)	Nuoto	11	9	1	

ta al petto la coccarda gialla dell'Olympic Project for Human Rights. Aveva visto la discriminazione degli aborigeni, uniti in una festa per l'oro nei 400 a Sydney 2000 di Cathy Freeman, una delle undici atlete che rappresentavano le popolazioni autoctone e, come scrisse lo Sportsmail allora, "portava sulle spalle le aspettative e insieme le colpe di un'intera nazione". Norman faceva parte dell'Esercito della Salvezza, mentre Smith e Carlos alzavano il pugno, lui ha teso una mano. Ma nella statua all'università di San José, Norman non c'è. Al suo posto, c'è uno spazio vuoto per i turisti che vogliono scattarsi le foto ricordo.
La rivalsa di Smith e Carlos chiude una strada aperta nella Berlino nazista da Jesse Owens, star dei Giochi del 1936. Adolf Hitler li ha voluti per celebrare la razza ariana e il Terzo Reich. Per la prima volta, la torcia ha percorso l'Europa da Atene. Per la prima volta una regista, Leni Riefenstahl, trasformerà la visione in documentario-manifesto di modernità cinematografica e arte di regime. Owens vince quattro ori, ma la mancata stretta di mano col Fuhrer resta solo una leggenda. Owens ha più volte raccontato come Long l'avesse aiutato prima dell'ultimo tentativo

In alto: Bikila corre verso l'oro nella maratona a Ro
In basso: Ben Johnson taglia il traguardo per primo
dei 100 metri a Seul 1988. Il canadese sarà poi squa
perchè trovato positivo all'antidoping e l'oro andrà
Nella pagina a fianco: Jesse Owens, stella di Berlin

IL SALTO DI FOSBURY È UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA

per la qualificazione alla finale del salto in lungo. Tuttavia Grantland Rice, uno dei più grandi giornalisti Usa di atletica quel giorno è allo stadio e tiene il binocolo puntato sulla pedana del salto in lungo. Rice non vede mai Owens parlare con Long. E lo stesso Owens, nel 1965, smentirà questa cinematografica versione a Tom Ecker, autore del libro Olympic Facts and Fables. Ma perché rovinare una bella storia con la verità?

Il cinema ha romanzato non poco la storia del fervente cristiano Eric Liddell e dell'ebreo Harold Abrahams, che corre per riscattarsi nella realtà snob di Cambridge. Una storia d'amicizia sincera, anche al di là della sostituzione sui 100 metri che regala l'Oscar a Momenti di Gloria. Momenti di gloria e d'amore come quelli che abbondano sotto l'Arco di Costantino e il Colosseo nelle Olimpiadi della felicità, a Roma nel 1960. I Giochi di Abebe Bikila che, scalzo, si ferma a guardare le bellezze dell'Impero

In alto: il salto di schiena di Dick Fosbury, il primo a utilzzare questa tecnica durante i Giochi del 1968. A fianco: Usain Bolt con l'oro vinto nella 4x100 a Londra. A destra: il salto in lungo di Carl Lewis che gli vale l'oro a Barcellona 1992

prima di festeggiare l'oro della maratona. I Giochi dell'amor che è palpito fra Livio Berruti, che divenne sprinter ma sognava il tennis, e Wilma Rudolph, che la famiglia salvò dalla polio. Galeotta fu una tuta da ginnastica, tra il velocista torinese e la Gazzella Nera. Ma l'amore è rimasto trattenuto, non consumato perché su Wilma aveva messo gli occhi un pugile del Kentucky che butterà la medaglia d'oro sul fondo di un fiume e non volle andare a combattere in Vietnam perché i Viet Cong non l'hanno mai chiamato negro: allora era solo un certo Cassius Clay. I Giochi, che anticamente fermavano le guerre, hanno conosciuto i conflitti e non si sono fermati. Hanno pianto gli israeliani, uccisi da Settembre Nero a Monaco '72, e conosciuto la vendetta (gli omicidi della lista di Golda Meir sono iniziati a Roma, a piazza Annibaliano). Hanno conosciuto il boicottaggio americano a Mosca 1980, per protesta contro l'invasione sovietica dell'Afghanistan, e la risposta dell'Urss a Los Angeles 1984. I trionfi a fanno fallire i McDonald's, che offrivano hamb tis per ogni oro a stelle e strisce, e portano nel da Carl Lewis, che di ori ne vince quattro nell'C californiana, come Jesse Owens, e diventa il pri a correre i 100 metri sul livello del mare (ai Gi to i 10 secondi.

Hanno conosciuto gesti di amore paterno e cam barano (Ben Johnson). Hanno raccontato di un fisico scolpito e dalle scarpette dorate, Michael che salva i Giochi di Atlanta con la prima dopp 400, e della donna più veloce del mondo e dal più lunghe nella storia dello sport, la Griffith-Joy no celebrato e celebreranno un simbolo che c tura dinoccolata e 41 passi, corre i 100 in 9,63 se Fulmine di nome e di fatto, il più grande tesoro tica dell'era Coe.

In alto: Michael Phelps, l'atleta con più medaglie nella storia delle Olimpiadi (22, di cui 18 di oro, 2 d'argento e 2 di bronzo).
In alto a destra: Mark Spitz, vincitore di 7 ori ai Giochi di Monaco di Baviera 1972.
In basso: la coppia più vincente di sempre del nuoto azzurro, quella composta da Federica Pellegrini e Flippo Magnini.
Nella pagina accanto: Domenico Fioravanti, il primo italiano vincitore di un oro nel nuoto alle Olimpiadi (a Sydney 2000 tagliò per primo il traguardo nei 100 rana e nei 200 rana)

Sogni e record nell'acqu

E' l'azzurro del cloro il secondo col
nuoto è già presente nel programm
ne dell'era moderna. Ma è solo da
si disputano in un'apposita piscina
che si rivela per la prima volta il ta
rio del futuro Tarzan, Johnny Weis
dopo, l'australiana Dawn Fraser, u
sempre sui 100 stile libero, sarà la pr
re il muro del minuto sulla distanza
la scena Mark Spitz, e niente sarà p
lenato con il tecnico considerato il
mondiale, James Counsilman, capo
na University di Bloomington. E sa
sette primati del mondo in una sol
al, quattro anni dopo, esplodono K

L'IDENTIKIT

DOMENICO **FIORAVANTI**
Luogo di nascita: **Trecate (NO)**
Data di nascita: **31 maggio 1977**

TITOLI IN PISCINA OLIMPIONICA
2 ori olimpici (100 rana e 200 rana - Sydney 2000)
1 argento mondiale (100 rana - Fukuoka 2001)
1 bronzo mondiale (50 rana - Fukuoka 2001)
2 ori europei (100 rana - Istanbul 1999; 100 rana - Helsinki 2000)
1 argento europeo (200 rana - Helsinki 2000)
2 ori ai Giochi del Mediterraneo (100 rana e 4x100 mista - Bari 1997)
1 argento ai Giochi del Mediterraneo (200 rana - Bari 1997)
1 bronzo ai Goodwill Games (4x100 mista - New York 1998)

TITOLI IN VASCA CORTA
1 argento mondiale (100 rana - Hong Kong 1999)
2 ori europei (50 e 100 rana - Valencia 2000)
3 argenti europei (4x50 stile libero - Rostock 1996; 200 rana - Valencia 2000; 4x50 stile libero - Riesa 2002)

ping di Stato della Germania Est. I 1500, però, regalano una delle gare più belle di sempre: l'americano Goodell batte l'australiano Holland, pessimo in virata, e il connazionale Hackett: tutti scendono sotto il vecchio record del mondo. I boicottaggi si fanno sentire, ma a Seoul 1988 la piscina torna a rivelare talenti mondiali: la dorsista Krisztina Egerszegi, la più grande nuotatrice olimpica, Matt Biondi, Anthony Nesty, il primo nuotatore nero a conquistare l'oro nella storia delle Olimpiadi. Arriva anche la prima medaglia a cinque cerchi nella storia del nuoto maschile italiano grazie al romano Stefano Battistelli. A Sydney, nella mi-

gliore spedizione azzurra di sempre, seguiranno
co Fioravanti, primo oro azzurro (100 e 200 rana
no (oro nei 200 misti, record europeo nei 400 st
È l'inizio di un quindicennio segnato, nella vel
la coppia d'oro Magnini-Pellegrini (primo oro o
femminile). Dopo gli anni di Alexandr Popov, l
velocità, e di Pieter Van den Hogenband, che l
100 a Sydney (ma il russo quattro anni prima er
coltellato e operato d'urgenza), la cronaca lasci
boli su tutti: Ian Thorpe e il Cannibale Michael P
a Pechino 2008 batterà anche il primato di Spit

Ginnastica: il 10 di Nadia Comaneci

Nessun primato, però, batterà mai il 10 perfetto di Nadia Comaneci a Montreal 1976. L'ha scoperta a sette anni Bela Karolyi. Mentre gira le scuole elementari per trovare nuovi talenti, la vede svolgere qualche esercizio con un'amica. Poi suona la campanella e la perde di vista, ma rimane a girare per le classi finché non la ritrova. Karoly è stato un ex campione junior di pugilato e un martellista di livello nazionale. Usa metodi a dir poco controversi, anni dopo le atlete che l'hanno conosciuto hanno confessato una realtà di botte, di schiaffi, una scuola definita come una prigione. I Karoly, però, aggiungono anche un'inusuale,

dia ne inserisce sei, con un livello m
il suo è un esercizio acrobatico, che
samente superiori. Ma è alle parall
Nadia stupisce il mondo. Per la pri

profonda conoscenza della ginnastica e di quel che serve per creare atleti di successo, dalla psicologia alla politica. Nell'ultimo giorno di allenamenti prima dell'inizio delle gare a Montreal, in una sessione aperta al pubblico, quando le rumene vengono chiamate per il loro turno, Karoly non le fa uscire subito. È una strategia. Adesso il pubblico è curioso di vedere finalmente queste ragazze, tutti gli occhi sono su di loro quando finalmente si presentano sulle pedane. Le ha vestite tutte nello stesso modo, body rosso e nastro bianco fra i capelli. Il palcoscenico è pronto per Nadia Comaneci. Alla trave, Nadia dimostra subito quanto la ginnastica sia progredita e sia ora molto più difficile rispetto a quattro anni prima. Nel 1972, l'esercizio che era valso l'oro a Olga Korbut comprendeva un solo salto. Na-

vede un atleta che stacca la presa d
ra più alta per eseguire un salto mo
vimento che ancora oggi è tra i più
vedono ai livelli più alti. Un altro asp
mondo della ginnastica è l'uscita. N
la sbarra più alta, fa scivolare il corp
sercizio con un salto mortale all'in
movimento di uscita standard per l
piadi. Per un istante, quello che N
ne per un esercizio rivoluzionario è
lo schermo, infatti, non possono co
fre che servirebbero per il 10.00. Pr
aver assistito alla perfezione. Nadia
to il primo 10 nella storia delle Olim

SE DIO MI CONCEDESSE DI TORNA
INDIETRO, CHIEDEREI DI POTER
RIGIOCARE QUELLA PARTITA

(Doug Collins, play squadra basket Usa a Monaco 1972

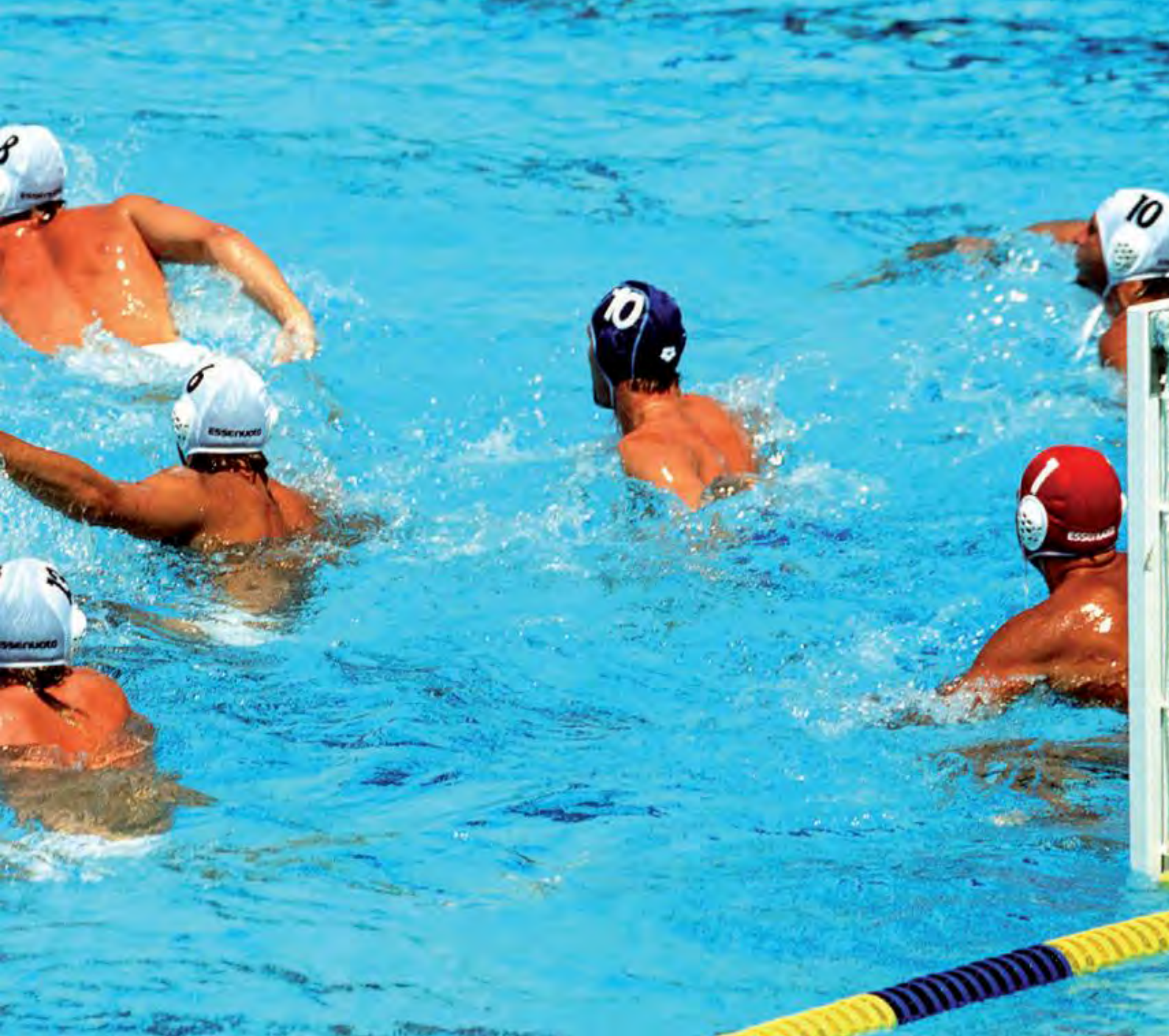
In alto a sinistra: la perfezione della ginnasta rumena Nadia Comaneci, la prima a conseguire un "10" ai Giochi: è accaduto a Montreal 1976 alle parallele asimettriche. In alto: l'effimera esultanza degli statunitensi nella finale di Monaco 1972 contro i sovietici. Il match, infatti, non è ancora finito e sulla sirena arriverà la beffa: Urss 51-Usa 50

Basket: 3 secondi lunghi una vi

Comaneci contribuirà a salvare i Giochi di Los An
con il boicottaggio ristretto all'URSS e non esteso
ventato a tutti i Paesi del blocco sovietico. La gue
però, è già entrata nella storia olimpica, il 9 sette
alla Rudi-Sedlmayer Halle di Monaco. È il giorno
le del torneo di basket: da una parte gli Usa, ch
non hanno mai perso, dall'altra i sovietici che de
ge in Europa. Gli ultimi tre secondi durano una
primo e il secondo tiro libero di Collins, con gli U
taggio di un punto, l'arbitro fischia con la palla i
deve ripetere tutto. William Jones, segretario de
federazione internazionale, scende dalla tribu
alcun potere, ma chiede di resettare il cronome
condi dalla fine. L'Urss batte di nuovo la rimess
suona di nuovo ma stavolta troppo presto. Si r
la terza volta. Gli Usa minacciano di abbandon

po. La terza rimessa è quella buona. L'arbitro Arabadjan si avvicina a Tom McMillen e gli dice di allontanarsi. L'americano obbedisce. Adesso il russo Ivan Edeshko ha la visuale sgombra per lanciare la palla al compagno di squadra appostato sotto al canestro avversario, Alexandr Belov, che riscatta la sconfitta dello scacchista Boris Spassky contro Bobby Fischer una settimana prima: Urss-Usa 51-50. «Ho avuto una vita felice. Ma se Dio mi concedesse di tornare indietro, per una volta, non avrei dubbi: chiederei di poter rigiocare una partita. Quella» dirà Collins. Futuro coach dei Philadelphia 76ers, Collins è il primo maestro di Michael Jordan che vent'anni dopo cambierà per sempre la storia del basket olimpico: il CIO si piega e cancella l'ultimo retaggio del dilettantismo formale, per la prima volta le stelle NBA entrano ai Giochi. È nato il Dream Team che si mostrerà al mondo a Barcellona 1992.

Blood in the pool

Di quelle Olimpiadi a Barcellona restano le evoluzioni dei tuffatori con la Sagrada Familia sullo sfondo e, per l'Italia, l'infinita corrida contro la Spagna nella finale di pallanuoto alla piscina Picornell. C'è solo gioia nel tuffo di Ratko Rudic, ma la pallanuoto ha conosciuto anche il sangue che ha colorato di rosso l'acqua clorata. È il 6 dicembre 1956, a Melbourne l'Ungheria sfida l'Unione Sovietica a pochi mesi dalla rivolta studentesca a Budapest repressa dall'Armata Rossa. P'et're Mshvenyeradze, attaccante e capitano dell'URSS, viene espulso nei minuti iniziali. Nel secondo tempo Valentin Prokopov colpisce Ervin Zádor, distrat-

In alto: la gara inaugurale tra Italia e Ungheria, finita 7-7.
A fianco: il Settebello di Ratko Rudic, oro a Barcellona 1992.
A sinistra: lo "zar" del nuoto Alexander Popov (2 ori e 3 argenti tra Barcellona 1992, Atlanta 1996 e Sydney 2000)

to da un fischio, con un pugno sul sopracciglio. Lo insulta in russo, lingua che molti ungheresi della sua generazione sono stati costretti ad imparare sui banchi di scuola. Poi, a un certo punto, Zádor viene distratto da un fischio e perde di vista il diretto marcatore. Che emerge improvvisamente dall'acqua e gli sferra un colpo secco sul sopracciglio. Zádor esce sotto le tribune, con un rivolo di sangue che sgorga nell'acqua. "Blood in the pool match" titolerà un quotidiano australiano. Zádor non farà più ritorno in Ungheria: andrà a vivere in California e diventerà il primo allenatore di Mark Spitz.

IL SETTEBELLO DI BARCELLONA 199

LA ROSA COMPLETA

1 Francesco Attolico **2** Marco D'Altrui
3 Alessandro Bovo **4** Giuseppe Porzio
5 Sandro Campagna **6** Paolo Caldarella
7 Mario Fiorillo **8** Francesco Porzio
9 Amedeo Pomilio **10** Ferdinando Gandolfi
11 Massimiliano Ferretti **12** Carlo Silipo
13 Gianni Averaimo
CT: Ratko Rudi˜

Lo sport senza confini

I Giochi, però, regalano anche momenti di vero spirito olimpico, di ispirazione decoubertiniana. A Barcellona, oltre all'abbraccio fra le mezzofondiste Derartu Tulu e Elena Meyer, che anticipa quello dell'intera comunità sportiva per il Sudafrica dopo i decenni di apartheid, il mondo si commuove per Pyambuu Tuul, ultimo nella maratona. Arriva dalla Mongolia, fino a sei mesi prima delle Olimpiadi era un ragazzo cieco che si allenava grazie all'aiuto degli amici. Un gruppo di medici di un'organizzazione umanitaria, però, lo operano e gli restituiscono la vista. Quel giorno ha potuto guardare per la prima volta le sue due figlie. E non è l'unico padre che fa la storia nello stadio ca-

In alto, una leggenda dello sport: Muh
dal morbo di Parkinson, dà il via ai Gioc
In basso, con l'oro vinto a Roma 1960 n
mediomassimi. Nel 1975 gettò quella
in segno di protesta contro il proprio P
proprio in occasione della cerimonia in

gile. E non è l'unico padre che fa la storia nello stadio catalano. Gli ultimi 175 metri percorsi da Derek Redmond, che si fa male in semifinale, portato in braccio dal padre, è l'immagine moderna della pietà, del coraggio che non si misura. Quel coraggio che quattro anni dopo farà commuovere Bill Clinton quando Mohammed Ali gonfio, goffo, malato, che a malapena riesce a tenere in mano la fiaccola, accende il braciere di Atlanta. Anche per questo, le Olimpiadi sono e sempre saranno di ispirazione per quei valori che passano gli anni ma non cambiano: più veloci, più in alto, più forti.

WWW.UNICUSA
800